



BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2010

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo	3
---	----------

Bilancio al 31 dicembre 2010

<i>Stato Patrimoniale consolidato.....</i>	<i>18</i>
<i>Conto Economico consolidato</i>	<i>19</i>
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	<i>20</i>
<i>Prospetti delle variazioni del patrimonio netto</i>	<i>21</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>22</i>

Nota Integrativa

<i>Parte A – Politiche Contabili</i>	<i>24</i>
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	<i>52</i>
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	<i>76</i>
<i>Parte D – Altre Informazioni</i>	<i>88</i>
<i>Allegato 1 – Compensi corrisposti alla Società di Revisione</i>	<i>113</i>
<i>Appendice – Prima Applicazione dei Principi Contabili Internazionali</i>	<i>114</i>

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Signori Soci,

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, il primo *post-fusione*, registra un risultato negativo pari ad Euro 3.485.169 conseguito dal Gruppo per effetto del consolidamento tra la Capogruppo e le sue Controllate.

Rammentiamo che il Confidi esercita attività di direzione e coordinamento delle Controllate Promofidi S.r.l. ed Im.Com. S.r.l. Uninomiale, che hanno puntualmente adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis*, comma 2, del Codice Civile, e che, per i motivi adottati nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, cui facciamo esplicito rimando, non esercita l'attività di direzione e coordinamento della Euroconf Servizi S.c. ar.l.

Segnaliamo che, giusta deliberazione consiliare del 29 marzo 2011 ed in linea con quanto consentito dall'articolo 2478-*bis*, comma 1, del Codice Civile, che richiama il secondo comma del precedente articolo 2364, anche la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio Consolidato è stata differita oltre il termine ordinario dalla data di chiusura dell'esercizio 2010.

Per precisione, segnaliamo che l'articolo 21, comma 3, dello Statuto Sociale prevede espressamente la possibilità che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio possa essere convocata oltre il termine ordinario dei centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per la spiegazione degli elementi numerici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rimandiamo ai contenuti tecnici della Nota Integrativa alle voci di bilancio.

Lo scenario di riferimento e l'andamento generale dell'attività

Nel corso del 2010 l'economia ha registrato ritmi di crescita del +2,9% negli Stati Uniti e del +1,7% come media dei Paesi dell'Eurozona.

Tra i principali Paesi dell'Eurozona, l'Italia registra il minore *trend* di crescita con una media annua del +1,1%, rispetto al +1,5% della Francia ed al significativo +3,5% della Germania: nel complesso, un risultato positivo ma insoddisfacente e che allontana di più l'Italia da questi due Paesi.

Dopo due anni assai difficili in cui il PIL dell'Italia si era contratto del -1,3% nel 2008 e del -5,2% nel 2009, siamo tornati a crescere.

Questa inversione di tendenza è tuttavia assai debole, spinta soprattutto dalla crescita del valore aggiunto dei servizi e dell'agricoltura e certamente frenata dalla contrazione dell'attività manifatturiera.

Le prospettive rimangono deludenti in quanto per il biennio 2011-2012 la crescita è stimata, rispettivamente, su livelli dello + 0,9% e del +1,1%: certamente modesti, attribuibili ad una domanda interna asfittica, condizionata da una scarsa fiducia nel futuro avvertita sia dalle famiglie che dalle imprese.

Le incertezze occupazionali, caratterizzate dal frequente ricorso alla cassa integrazione, e l'elevato numero di disoccupati, soprattutto giovani e donne, hanno contribuito alla contrazione delle vendite al dettaglio (-0,3% nel 2010).

Con questi presupposti, alla fine del 2012 l'Italia avrà recuperato meno del 50% del terreno perso durante la crisi: ragion per cui, la distanza dai nostri principali *partners* Europei è destinata ad ampliarsi!

L'evolversi della situazione congiunturale si sta riflettendo anche sulla dinamica dei finanziamenti bancari, che negli ultimi mesi ha manifestato un *trend* di recupero rispetto al livello più basso registrato nel gennaio del 2010 (- 4,2% su base annua); le aspettative di crescita tendenziale dei prestiti alle imprese per il prossimo biennio si attestano su un *range* compreso fra il +3% ed il +5%, vale a dire quanto basta per "accompagnare" finanziariamente la debole crescita dell'economia reale (+1%) contestuale alla crescita della spinta inflazionistica, stimata intorno al +2%.

La qualità del credito alle imprese ha continuato a deteriorarsi nel 2010 nonostante si registri una decelerazione della dinamica delle sofferenze, passata dal + 43,9% di fine 2009 al +30,0% di dicembre 2010.

Per effetto dello sfasamento temporale con cui la dinamica delle sofferenze segue quella dei prestiti, l'indicatore di rischio (*sofferenze/prestiti*) ha continuato a salire transitando dal 4,84% alla fine del 2009 al 6,11% alla fine del 2010.

Questo indicatore evidenzia un livello del 5,85% per le imprese con almeno 6 addetti; sale fino all'8,18% per le microimprese fino a 5 addetti e, a livello settoriale, si attesta al 7,47% per il commercio e al 6,36% per il turismo.

L'andamento discendente dei tassi di interesse sui prestiti accordati alle imprese si è definitivamente arrestato ed è transitato dal 6,28% di novembre 2008 al 3,15% di fine 2010, dopo aver toccato il 2,97% nell'estate 2010.

A livello quantitativo, al 31 dicembre 2010 lo *stock* dei prestiti a favore di tutte le imprese non finanziarie ha raggiunto 908 miliardi di Euro di cui, 132 miliardi destinati alle imprese commerciali e 37 a quelle turistiche.

A sostenere il volume dei prestiti bancari a favore delle piccole e medie imprese hanno contribuito i Confidi e le banche locali: fra le iniziative di sostegno deve essere segnalato il significativo rifinanziamento del Fondo Centrale di Garanzia ed il riconoscimento della sua ponderazione zero.

Questo complesso ed articolato scenario di riferimento economico, accompagnato dalle criticità manifestatesi sul mercato del credito e dalle peculiarità della situazione in cui è venuto a trovarsi dopo l'incorporazione dei tre Confidi operanti in Lombardia, Piemonte e Veneto, hanno fortemente condizionato l'operatività e i risultati conseguiti dalla Società.

Le operazioni di aggregazione e di riorganizzazione dei *data base* delle Imprese Socie e delle *linee* degli affidamenti garantiti sono state più difficoltose del previsto ed hanno assorbito gran parte delle risorse umane che, in special modo a livello centrale, sono state impegnate oltremisura.

In tale quadro, la Direzione Aziendale ha proceduto a riallocazioni fra i diversi settori operativi, ha potenziato alcuni servizi interni assumendo nuovo personale e, in taluni casi, ha dovuto ripensare il modello organizzativo delle funzioni.

Tutto il *vissuto* all'indomani della fusione ha condizionato lo sviluppo dell'attività del Confidi, facendole registrare un sensibile ridimensionamento anche per effetto di altre concause, riconducibili:

- al blocco delle Convenzioni stipulate dai Confidi incorporati, tutte a piena responsabilità patrimoniale e, pertanto, ad "*assorbimento patrimoniale*": nel 2010 il Confidi ha esercitato quasi in via esclusiva mediante le Convenzioni ad operatività "*segregate*" di provenienza *Toscana Com-Fidi*, rimaste pienamente attive;
- alla rinnovata politica di *pricing* della garanzia mutualistica, determinata in base a criteri di maggiore sostenibilità dei rischi assunti, in un contesto di "*mercato*" ancora largamente falsato dalla presenza di "*prezzi politici*";
- alla politica di rilascio della garanzia mutualistica, attuata in base a criteri più restrittivi e selettivi prudenzialmente adottati per effetto della maggiore criticità e rischiosità cui sono esposte le Imprese Socie finanziate ;
- alle difficoltà incontrate per integrare la rete distributiva di provenienza *Toscana Com-Fidi* alle risorse addette a questa funzione provenienti dai Confidi incorporati, chiamate ad operare secondo regole e modalità diverse rispetto a quelle a cui erano abituate.

Nei primi mesi del 2010 sono stati riattivati il confronto e il dialogo con le banche convenzionate per concordare, condividere e redigere i testi delle nuove Convenzioni secondo la strategia del "*doppio binario*" adottata dal Confidi anche per rendere operative le Aree Territoriali di nuova istituzione.

La rinegoziazione delle Convenzioni, per la specificità e la complessità della materia, per le novità introdotte, che richiedono valutazioni di carattere tecnico e giuridico di non di poco conto, necessita di tempi lunghi: dimostrazione ne sia il fatto che i primi risultati sono stati ottenuti soltanto nella seconda metà dell'anno con il rinnovo di nove Convenzioni.

Sotto il profilo organizzativo, la funzione "*Gestione dei Rapporti Garantiti*", determinante per gestire le richieste di "*moratoria*" sui finanziamenti garantiti, è divenuta operativa su tutte le Aree Territoriali.

Invece, non è ancora stato possibile abilitare l'Area Territoriale del Veneto alla gestione del processo finalizzato al rilascio di nuove garanzie mutualistiche.

Andamento gestionale dell'esercizio del Gruppo

L'attività del gruppo è riferibile in via quasi esclusiva a quella svolta dalla Capogruppo che ha consentito il perfezionamento di 6.172 nuove operazioni a favore di 4.476 Imprese Socie, finanziate per 530 milioni di Euro, pari a 237 milioni di Euro di garanzie mutualistiche rilasciate: le operazioni chirografarie a *medio-termine* rappresentano il 44% del totale ed il 40% del volume dei finanziamenti garantiti mentre quelle a *breve-termine* costituiscono il 48% delle operazioni ed il 35% dei volumi.

Per i motivi addotti in precedenza, la quasi totalità del flusso è stata espletata mediante la tradizionale operatività "*segregata*" mentre le operazioni "*a prima richiesta*" Basilea 2 *compliance* sono state soltanto 10.

Per quanto riguarda il territorio su opera il Confidi, segnaliamo che il mercato della Toscana resta comunque il più significativo con il 56% delle operazioni ed il 41% dei volumi finanziati.

Dei primi dieci settori economici, il commercio rappresenta il 36% delle operazioni ed il 30% dei volumi.

Nel 2010 l'ammontare medio dei finanziamenti garantiti si è attestato intorno ai 118.424 Euro.

Nel corso dell'esercizio, senza che siano state attivate le procedure di escussione delle garanzie, sono state segnalate sofferenze di 1.779 Imprese Socie relative a 2.946 finanziamenti, comportanti un rischio per il Confidi pari ad Euro 91.092.099, al netto delle quote coperte dalle controgaranzie ricevute.

Il rallentamento del flusso di nuove operazioni ha ridimensionato lo *stock* dei finanziamenti garantiti.

Per effetto delle nuove posizioni classificate dalle banche come finanziamenti in *sofferenza*, al netto di quelle che il Confidi ha definito nel 2010 sopportando un esborso

finanziario pari ad Euro 37.940.487, lo *stock* dei finanziamenti garantiti in stato di insolvenza si attesta intorno ai 330.646.040 Euro.

Per le operazioni in possesso degli indispensabili requisiti soggettivi ed oggettivi, il Confidi ha proseguito la politica di copertura dei rischi assunti attivando le controgaranzie della *Commerfin S.c.p.a.* o del *Medio Credito Centrale* che, nel corso del 2010 gli hanno accordato, rispettivamente, controgaranzie per Euro 15.793.928 e per Euro 405.810.

Se è *vero* che al momento le controgaranzie ricevute sono scarsamente significative rispetto al volume delle garanzie in portafoglio è però altrettanto *vero* che, d'ora in avanti, la politica finalizzata alla mitigazione dei rischi derivanti al Confidi dal rilascio e dal mantenimento della garanzia mutualistica dovrà assumere una dimensione sempre più strategica.

Quanto detto, soprattutto dopo il riconoscimento della ponderazione zero per la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ed in considerazione del nuovo scenario operativo del Confidi, che sarà caratterizzato dal rilascio della garanzia “*a prima richiesta*” assistita dalla controgaranzia del Medio Credito Centrale: in questa direzione sono state orientate le nuove Convenzioni stipulate con il sistema bancario. Senza tralasciare che, ad avvenuta modifica del Regolamento di Gestione del Fondo Centrale di Garanzia, l'operatività del Confidi è in fase di rivisitazione per essere pronta a cogliere le opportunità che certamente si manifesteranno dopo che sarà stato accreditato.

Risultanze sintetiche con particolare riferimento all'andamento economico del Gruppo

Il ***margin*** di ***interesse***, pari ad Euro 1.150.649, è costituito dai proventi rivenienti dai titoli in portafoglio della Capogruppo e dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari disponibili del Gruppo.

Il ***margin*** di ***intermediazione***, pari ad Euro 8.906.515 è costituito prevalentemente dalle commissioni spettanti alla Capogruppo per il rilascio ed il mantenimento delle garanzie mutualistiche.

In relazione alle diverse tipologie di operatività, sono state iscritte in bilancio:

- commissioni generatesi dall'operatività ad “*assorbimento patrimoniale*”, per Euro 1.561.296 esclusivamente riferibili alla Capogruppo;
- parte, pari ad Euro 6.165.438, delle commissioni generatesi dall'operatività “*segregata*” e, precisamente, quella denominata a “*fondo spese*” che, in base ai rapporti convezionali in essere, è destinata al funzionamento della struttura, esclusivamente riferibili alla Capogruppo.

E' il caso di rammentare che la Capogruppo, a fronte dell'operatività "segregata" espletata, percepisce anche una commissione denominata a "fondo rischi" che, senza transitare dal Conto Economico, è imputata direttamente ad incremento dei "fondi rischi" monetari esistenti presso le banche convenzionate, indisponibili perché a presidio dei rischi assunti.

Nel corso dell'esercizio sono state percepite, a tale titolo, commissioni per complessivi Euro 22.283.803.

Come detto anche nella Nota Integrativa alle voci del bilancio, le commissioni sono state contabilizzate secondo il criterio della competenza economica e, quindi, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 18 in base al quale, se un servizio è prestato attraverso un numero indeterminato di atti lungo un periodo di tempo pluriennale, devono essere spalmate "pro-rata temporis" (in proporzione al tempo).

La commissione dovuta alla Capogruppo per il rilascio della garanzia mutualistica può essere disaggregata in tre componenti: quota *istruttoria*, quota *rischio* e quota *gestione*.

Soltanto le ultime due sono state riscontate in funzione, rispettivamente, della copertura dei rischi spalmati negli anni successivi ed in proporzione alla parte di struttura organizzativa interna (personale e costi gestionali) cui è demandata la gestione del portafoglio garanzie.

I costi operativi sono stati influenzati dalla dinamica di copertura del rischio di deterioramento del portafoglio ad "assorbimento patrimoniale" detenuto dalla Capogruppo, derivante dalla congiuntura del mercato e dalle incertezze avvertite dopo il perfezionamento della più volte rammentata fusione per incorporazione.

Infatti, a presidio del deterioramento dei finanziamenti garantiti dalla Capogruppo, sono stati effettuati accantonamenti per Euro 5.479.295 dovuti alla ferma volontà del Consiglio di Amministrazione di attuare una politica prudenziale mediante più accorte stime delle perdite attese: più accorte stime, ampiamente giustificate dall'esigenza di tutelare la Società dagli errori e dalle inesattezze contenuti nei portafogli dei Confidi incorporati, già riscontrati nel corso dell'esercizio 2010.

La spesa per il personale del gruppo, pari ad Euro 4.327.676, incide in maniera assai più significativa rispetto al passato.

Il segnalato incremento trova ragion d'essere sia nel passaggio alle dipendenze della Società del personale già in forza ai tre Confidi incorporati che nelle nuove assunzioni presso la Direzione Aziendale, necessitate per fronteggiare con correttezza e puntualità tutti gli adempimenti imposti dalla normativa di vigilanza cui il Confidi è soggetto dopo

essere stato iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia.

Le altre spese amministrative ammontano ad Euro 4.419.646: tale incremento è ascrivibile al processo di fusione attuato dalla Capogruppo nel 2009.

Vero è che la spesa del personale e le altre spese amministrative devono essere razionalizzate in tempi brevi anche mediante operazioni di riorganizzazione, da perseguire con tanta attenzione e con altrettanta ferma determinazione.

Tra gli oneri di gestione rammentiamo il contributo obbligatorio dovuto dalla Capogruppo per l'anno 2010 a "*Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria*" per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della Legge Quadro sui Confidi, la cui quantificazione è stata effettuata in conformità al criterio previsto dal Decreto Legge 14 marzo 2005 nr. 35, convertito con modificazioni nella Legge 14 maggio 2005 nr. 80.

Risultanze sintetiche dello Stato Patrimoniale del Gruppo

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 53.630.750, diviso in 210.558 quote di partecipazioni di valore nominale non inferiore ad Euro 250, possedute da 60.626 imprese Socie.

Al 31 dicembre 2010 il Patrimonio Netto del Gruppo risulta essere pari ad Euro 84.353.607.

Al 31 dicembre 2010 il Patrimonio di Vigilanza della Capogruppo è pari ad Euro 84.145.384 ed è costituito, quanto ad Euro 82.068.116, dal *Patrimonio di Base (Tier 1)* composto dal Capitale Sociale e dalle riserve e, quanto ad Euro 2.077.268, dal *Patrimonio Supplementare (Tier 2)* composto dalle passività subordinate e dalle riserve di valutazione.

Il **fondo antiusura** gestito in via esclusiva dalla Capogruppo, al 31 dicembre 2010 ha una consistenza pari ad Euro 6.896.202, al lordo di Euro 102.407 erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso dell'esercizio.

Nel 2010, anche per effetto delle complesse operazioni *post-fusione*, non sono state poste in essere nuove operazioni e sono state accertate perdite per complessivi Euro 52.613 relative a 6 posizioni garantite.

Le operazioni in portafoglio sono 812 a fronte di finanziamenti garantiti pari e complessivi Euro 22.859.267.

I **fondi di terzi** al 31 dicembre 2010 hanno una consistenza pari ad Euro 12.003.495 ed accolgono i contributi concessi alla Capogruppo da Enti Pubblici, territoriali e non, a presidio dei rischi assunti dal rilascio ed al mantenimento delle garanzie mutualistiche, in ragione della localizzazione o del settore economico in cui opera l'Impresa Socia.

Nel corso dell'anno sono stati assegnati alla Capogruppo contributi da diversi Enti Pubblici per complessivi Euro 3.533.193.

I **depositi cauzionali a garanzia** al 31 dicembre 2010 hanno una consistenza pari ad Euro 14.296.045 ed accolgono in via esclusiva le somme versate a tale titolo dai Soci dei tre Confidi incorporati dalla Controllante, secondo le metodologie già vigenti presso quelle strutture, al netto delle restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio: per le specifiche informazioni, rimandiamo ai contenuti della Nota Integrativa alle voci del bilancio.

Attualmente il Confidi non adotta lo strumento dei depositi cauzionali.

Il **fondo rischi garanzie sussidiarie segregate**, riferibile in via esclusiva alla Capogruppo, al 31 dicembre 2010 ha una consistenza pari ad Euro 61.765.528, accoglie la sommatoria dei "fondi rischi" monetari indisponibili, esistenti presso le banche convenzionate e presidia il deterioramento dei rischi derivanti dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, che non comportano responsabilità patrimoniale per la Capogruppo e che, pertanto, sono riconducibili all'operatività *segregata*.

Vengono alimentati dalle commissioni a *fondo rischi* percepite, determinate secondo le modalità previste dalle Convenzioni in essere, e vengono utilizzati per il pagamento delle perdite accertate per effetto dell'escussione delle garanzie.

Nel corso dell'esercizio sono stati implementati per Euro 22.283.803 e sono stati utilizzati per pagare perdite accertate pari a complessivi Euro 33.664.063.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

I rischi a cui il Gruppo è esposto sono riconducibili a quelli riferiti alla Capogruppo.

Il ruolo istituzionale della Capogruppo è quello di intermediario specializzato nelle relazioni tra banca ed impresa, per agevolare l'accesso al credito alle Piccole e Medie Imprese Socie, mediante il rilascio di garanzie mutualistiche.

Nello svolgimento di questa attività il rischio di credito, vale a dire quello di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza delle Imprese Socie, è elevato.

Per mitigarne gli effetti, la Capogruppo *per un verso* si avvale delle controgaranzie ricevute da soggetti terzi (eligibili o meno ai sensi della disciplina di vigilanza prudenziale Basilea 2) e, *per un altro*, persegue una logica di diversificazione delle garanzie mutualistiche rilasciate.

In tale quadro, il rischio di credito è stato determinato con il metodo *Standardizzato Semplificato*, applicando il coefficiente del 6% perché la Capogruppo non raccoglie risparmio tra il pubblico.

L'assorbimento patrimoniale può essere sinteticamente scomposto in tre componenti:

- garanzie ad assorbimento patrimoniale (a prima richiesta, sussidiarie), ponderate in funzione della classe di esposizione regolamentare (75%, 100% o 150%, a seconda che si tratti di esposizioni *in bonis* verso controparti *retail* o *imprese* o, di esposizioni *deteriorate*) e dalla presenza di controgaranzie eligibili;
- garanzie non ad assorbimento patrimoniale (*segregate, tranché cover*), ponderate in funzione della differenza tra attività (titoli e depositi) indisponibili e relativi *fondi rischi* monetari vincolati (1.666,67%);
- altre componenti patrimoniali attive (titoli e depositi) disponibili, ponderate in funzione della tipologia e dell'emittente.

Fermo quanto fin qui detto, la Capogruppo vigila costantemente sulle procedure e sulle strategie attivate per valutare con massima attenzione la meritorietà creditizia, soggettiva ed oggettiva, delle Imprese Socie e di quelle aspiranti tali anche mediante le sinergie che si sviluppano dalla proficua e costruttiva collaborazione tra le strutture interne ed esterne.

Adeguatezza patrimoniale

Poiché il patrimonio è il principale elemento di stabilità, uno dei fondamentali obiettivi strategici della Capogruppo è quello di rafforzarne la consistenza: infatti, rappresenta il vero e proprio *motore* aziendale ed il suo potenziamento è indispensabile per garantire l'operatività della Capogruppo nel tempo e la progressiva generazione di valore a vantaggio delle Imprese Socie, presenti e future.

Il mantenimento ed il potenziamento di un'adeguata dotazione patrimoniale sono perseguiti mediante azioni finalizzate ad incrementarla ed a preservarla, vale a dire:

- intercettazione di risorse pubbliche a ciò dedicate: al riguardo, ribadiamo l'esigenza di incrementare le risorse pubbliche dedicate ai "*Confidi 107*", essenziali per assicurarne la tradizionale missione mutualistica ed assolutamente non surrogabili dall'attività ordinaria;
- incremento dell'autofinanziamento mediante i risultati positivi conseguiti dalla gestione: la Capogruppo ha sempre cercato di realizzare una politica gestionale ispirata alla logica "*costi/rendimenti*", al conseguimento di economie di scala, di scopo e di un'adeguata redditività;
- attenzione continua al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare riferimento a quello di credito;
- costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio di credito che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.

La Capogruppo ha autonomamente definito un processo per la determinazione di un capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, per fronteggiare tutti i rischi rilevanti.

Il processo è stato sviluppato in funzione del principio di proporzionalità in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi sono commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta dalla Capogruppo.

In particolare, la Capogruppo valuta la propria adeguatezza su due livelli corrispondenti ai primi due *pilastri* degli accordi di Basilea:

1) primo pilastro

La Capogruppo verifica che il suo patrimonio di vigilanza sia superiore ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di *primo pilastro* (credito, mercato e operativo): la verifica è svolta trimestralmente nell'ambito della predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza;

2) secondo pilastro

La Capogruppo predisponendo l'“*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*” esercita un'attività costante di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi (compresi quelli non contemplati nel *primo pilastro*: rischio di tasso di interesse, di liquidità, residuo, strategico e reputazionale) che si conclude con la redazione dell'apposito resoconto.

Il processo consente una valutazione prospettica dei rischi ai quali l'intermediario è sottoposto.

I rischi inclusi nel *primo pilastro* sono stati misurati con la metodologia “*Standard*” suggerita dall'Organo di Vigilanza che ha determinato un requisito patrimoniale pari ad Euro 21.154.995.

I rischi inclusi nel *secondo pilastro*, se misurabili, sono stati valutati e sono ampiamente al di sotto delle soglie di attenzione stabilite dalla normativa di vigilanza.

Al 31 dicembre 2010, il Patrimonio di Vigilanza della Capogruppo è quasi **4** volte superiore ai requisiti prudenziali minimi previsti dalla normativa di vigilanza:

	31/12/2010
Patrimonio di Vigilanza (PV):	84.145.384
- Patrimonio di base (Tier 1)	82.068.116
- Patrimonio supplementare (Tier 2)	2.077.268
Attività ponderate I° pilastro	352.529.724
Requisito Patrimoniale (RP):	21.154.995
Eccedenza Capitale	62.990.389
Coefficiente di solvibilità (PV/Esposizione ponderata)	23,86%

Struttura Organizzativa della Capogruppo

Come abbiamo accennato in precedenza, le risorse umane della Capogruppo sono state fortemente impegnate (per le operazioni *post-fusione* ed a seguito dell'iscrizione del Confidi nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia) per mettere a regime i presidi organizzativi e funzionali attivati e per verificarne il concreto funzionamento e l'adeguatezza a quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

In particolare, sono state intensificate le azioni per bonificare gli archivi anagrafici e delle garanzie ed è stato modificato il *software* gestionale per aggregare le diverse procedure informatiche (amministrazione, centrale rischi e segnalazioni di vigilanza).

La Direzione Operativa della Capogruppo è presidiata dall'Amministratore Delegato e si avvale di due funzioni di *staff*:

- **ICT e Sistemi Organizzativi**, preposta alla gestione dei sistemi informatici e delle interrelazioni con tutte le altre funzioni operative;
- **Risk Management** che assicura e presidia il costante monitoraggio dei rischi cui è esposto il Confidi e le attività di reportistica, e che supporta le funzioni aziendali per le problematiche di rischio di loro competenza.

La struttura è articolata in *cinque* direzioni verticali (Affari Generali e Legale, Rete Commerciale, Garanzie, Amministrativa, Convenzioni Marketing e Controgaranzie) ed in *quattro* Aree Territoriali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Centro Sud).

Le funzioni di direzione commerciale sono state esternalizzate alla Controllata *Promofidi S.r.l.* che ha la missione di coordinamento e di gestione della rete esterna con le Imprese Socie e/o aspiranti tali e di raccolta delle pratiche.

Il complesso di queste attività è demandata ad un Consigliere di Amministrazione cui è stata attribuita una specifica delega.

Le attività di *Internal Auditing* e quelle *informatiche* sono state affidate in *outsourcing*, rispettivamente, alla *META S.r.l.* ed alla *SIWEB S.r.l.*

Al 31 dicembre 2010, la Capogruppo ha un organico di 78 dipendenti: 48 presso la sede centrale, che assolve le funzioni di direzione aziendale e di sede dell'Area Territoriale Centro Sud, e 30 presso le altre Aree Territoriali, mentre il gruppo conta complessivamente 85 risorse.

L'attività di questi soggetti è affiancata da circa 70 istruttori che, coordinati dalla *Promofidi S.r.l.*, operano sull'intero territorio nazionale.

Le attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo

Nel corso del 2010, il Gruppo non ha sostenuto costi specifici per le attività di ricerca e di sviluppo.

La Capogruppo ha proseguito la fisiologica evoluzione migliorativa del processo gestionale con particolare riferimento al modello SIAV (Servizio Integrato Automatico di Valutazione) e seguito con particolarissima attenzione e dedizione gli aspetti correlati alla disciplina di vigilanza, che implicano sforzi non di poco conto.

Sforzi non di poco conto che, a loro volta, richiedono capacità di adattamento, informazione tempestiva e formazione continua del personale dipendente, soprattutto di quello cui sono state demandate le funzioni di maggiore responsabilità: nel 2011 la Capogruppo dovrà supportare ed intensificare, anche avvalendosi di qualificate consulenze esterne, i loro percorsi formativi.

Imprese incluse nell'area di consolidamento

Nel corso del 2010 la **Im. Com. Società a Responsabilità Limitata Uninomiale**, di cui il Confidi detiene una partecipazione equivalente al 100% del suo Capitale Sociale nominale:

- ha proseguito nella gestione del suo patrimonio immobiliare, conseguendo ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili alle locazioni attive;
- ha consensualmente risolto i Contratti di Locazione in essere con il Confidi, con la Promofidi S.r.l. e con la Siweb S.r.l., relativi all'utilizzo di locali facenti parte del complesso immobiliare di sua proprietà, sito in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/v, ed ha contestualmente stipulato altrettanti contratti con gli stessi soggetti convenendo canoni di locazione più adeguati rispetto a quelli precedentemente pattuiti;
- il Consiglio di Amministrazione della Controllata ha deliberato di modificare la destinazione economica e consequenzialmente la rappresentazione contabile dell'immobile di proprietà sociale ubicato in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 13/v, disponendone l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali;
- ha stipulato con il Confidi un Contratto di Locazione per consentirgli l'utilizzo del complesso immobiliare di sua proprietà, ubicato in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 13/v: per il primo anno, il canone di locazione è stato pattuito in Euro 75.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto, per le annualità successive in Euro 60.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto;
- in base a quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha attribuito la revisione legale

dei conti per tre esercizi e, pertanto, dal 2010 al 2012 compreso, al Prof. Daniele Gervasio.

Dal bilancio della Controllata al 31 dicembre 2010, redatto in base ai Principi Contabili Nazionali, emergono:

- un utile netto d'esercizio pari ad Euro 62.759;
- un Patrimonio Netto pari ad Euro 8.516.520.

Per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo, per la Consolidata emergono:

- un utile netto di esercizio è pari ad Euro 73.431;
- un Patrimonio Netto è pari ad Euro 8.527.191.

Nel corso del 2010 la **Promofidi Società a Responsabilità Limitata** di cui il Confidi detiene una partecipazione equivalente al 98,87% del suo Capitale Sociale nominale:

- ha proseguito la sua attività caratteristica, finalizzata alle attività strumentali e propedeutiche al rilascio della garanzia mutualistica da parte della Capo-Gruppo;

- in base a quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha attribuito la revisione legale dei conti per tre esercizi e, pertanto, dal 2010 al 2012 compreso, al Prof. Daniele Gervasio;

- ha acquistato, con effetto dal 01 gennaio 2011, undici rami di azienda al prezzo di Euro 235.000: l'acquisizione è stata perfezionata per meglio razionalizzare l'impiego ed il controllo dei rami di azienda in questione, già appartenenti alla Credimpresa S.r.l. con cui la Controllata intratteneva rapporti convenzionali finalizzati allo svolgimento delle attività strumentali e propedeutiche al rilascio della garanzia mutualistica da parte del Confidi Controllante;

Dal bilancio della Controllata al 31 dicembre 2010, redatto in base ai Principi Contabili Nazionali, emergono:

- una perdita d'esercizio pari ad Euro 395.373;
- un Patrimonio Netto pari ad Euro 963.182.

Per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo, per la Consolidata emergono:

- una perdita di esercizio pari ad Euro 609.748, di cui Euro 6.890 di competenza di terzi;
- un Patrimonio Netto pari ad Euro 722.028, di cui Euro 15.049 di competenza di terzi.

Nel corso del 2010 la **Euroconf Società Consortile a Responsabilità Limitata** di cui il Confidi detiene una partecipazione equivalente all'89,044687% del suo Capitale Sociale:

- ha proseguito nella gestione del suo patrimonio immobiliare, conseguendo ricavi delle vendite e delle prestazioni riconducibili alle locazioni attive;
- ha perfezionato la fusione per incorporazione della Confservizi S.r.l. che, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, comma 2, del Codice Civile, ha prodotto tutti i suoi effetti dal 12 aprile 2010, data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del Codice Civile: l'iscrizione, ai valori risultanti dalle scritture contabili alla data di efficacia della fusione, delle attività e delle passività della incorporata nello Stato Patrimoniale della incorporante ha generato un disavanzo di fusione pari ad Euro 613.051 che, non essendo imputabile agli immobili acquisiti per effetto della fusione né all'avviamento commerciale ed in assenza di riserve di qualsivoglia natura e specie, è stato rinviato al Conto Economico;
- ha proseguito la ristrutturazione del fabbricato oggettivamente strumentale di proprietà sociale, ubicato in Milano, via Sirtori, civico 3, il cui valore di iscrizione in bilancio è stato incrementato imputandovi le spese sostenute nel corso del 2010: la ristrutturazione dovrebbe essere ultimata nel corso dei prossimi mesi;
- in base a quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha attribuito la revisione legale dei conti per tre esercizi e, pertanto, dal 2010 al 2012 compreso, al Prof. Daniele Gervasio.

Dal bilancio della Controllata al 31 dicembre 2010, redatto in base ai Principi Contabili Nazionali, emergono:

- una perdita d'esercizio pari ad Euro 823.310;
- un Patrimonio Netto pari ad Euro 8.132.830.

Per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, ai fini della redazione del bilancio consolidato di Gruppo, per la Consolidata emergono:

- una perdita di esercizio pari ad Euro 553.014, di cui Euro 60.610 di competenza di terzi;
- un Patrimonio Netto pari ad Euro 8.315.810, di cui Euro 972.023 di competenza di terzi.

Informativa di cui all'articolo 2428, comma 3, sub-3) e sub-4) del Codice Civile

La Capogruppo e le sue Controllate:

- non posseggono né direttamente, né indirettamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non hanno acquistato né venduto azioni proprie o quote di al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciarie o interposta persona.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi da segnalare in aggiunta a quelli evidenziati nel contesto della Nota Integrativa alle voci del bilancio consolidato.

Firenze, lì 27 Aprile 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Vivoli

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(Valori in Euro)

	Voci dell'attivo	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	8.902	17.549
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	433.697	23.786.466
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	543.647	911.617
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.067.195	74.389.637
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	99.328.821	88.357.411
70.	Derivati di copertura	0	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90.	Partecipazioni	0	0
100.	Attività materiali	27.798.269	27.870.570
110.	Attività immateriali	85.102	89.665
120.	Attività fiscali	199.801	138.732
	a) correnti	82.992	138.732
	b) anticipate	116.809	0
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140.	Altre attività	4.581.836	3.704.970
	TOTALE ATTIVO	208.047.270	219.266.617

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(Valori in Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10.	Debiti	2.386.634	2.565.084
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70.	Passività fiscali	1.523.592	1.491.370
	a) correnti	168.209	145.173
	b) differite	1.355.383	1.346.197
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	Altre passività	117.854.947	124.393.219
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	931.783	903.669
110.	Fondi per rischi e oneri:	9.635	10.105
	a) quiescenza ed obblighi simili	9.635	10.105
	b) altri fondi	0	0
120.	Capitale	53.630.750	53.262.250
130.	Azioni Proprie (-)	0	0
140.	Strumenti di capitale	0	0
150.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
160.	Riserve	31.256.735	27.350.269
170.	Riserve da valutazione	2.951.291	4.737.411
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.485.169)	3.656.645
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	987.072	896.595
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	208.047.270	219.266.617

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in Euro)

Voci	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.203.979	948.633
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(53.330)	(1.501)
MARGINE DI INTERESSE	1.150.649	947.132
30. Commissioni attive	7.726.734	5.722.434
40. Commissioni passive	(308.867)	(345.198)
COMMISSIONI NETTE	7.417.867	5.377.236
50. Dividendi e proventi simili	3.263	39.311
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	251.354	413.229
70. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(14.110)	115.145
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	97.492	108.849
a) attività finanziarie	97.492	108.849
b) passività finanziarie	0	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.906.515	7.000.902
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.518.251)	(772.507)
a) attività finanziarie	(38.956)	(162.023)
b) altre operazioni finanziarie	(5.479.295)	(610.484)
110. Spese amministrative:	(8.747.322)	(7.177.630)
a) spese per il personale	(4.327.676)	(2.417.411)
b) altre spese amministrative	(4.419.646)	(4.760.219)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(502.763)	(165.054)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(68.752)	(39.295)
140. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.528)	(3.306)
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.601.567	4.898.388
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(3.350.534)	3.741.498
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(3.350.534)	3.741.498
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(134.635)	(84.853)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.485.169)	3.656.645
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.485.169)	3.656.645
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(67.500)	(1.414)
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(3.417.669)	3.658.059

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Valori in Euro)

Voci	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.485.169)	3.656.645
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.786.121)	2.291.841
30. Attività materiali	0	2.445.570
40. Attività immateriali	0	0
50. Copertura di investimenti esteri	0	0
60. Copertura di flussi finanziari	0	0
70. Differenze di cambio	0	0
80. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.786.121)	4.737.411
120. Redditività complessiva (Voce10+110)	(5.271.290)	8.394.056
130. Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	(71.011)	6.597
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(5.200.279)	8.387.459

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - CONSOLIDATO

Anno 2008-2009

(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica Subit Apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31/12/2009	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	32.819.000	-	32.819.000	-	-	-	-	-	-	-	20.443.250	-	53.262.250	888.355
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	28.497.657	-	28.497.657	1.593.343	-	4.450.125	-	-	-	-	-	-	25.640.875	-
b) altre	68.543	832.796	901.339	-	-	808.055	-	-	-	-	-	-	1.709.394	(9.127)
Riserve da valutazione	2.542.108	(2.537.108)	5.000	-	-	5.000	-	-	-	-	-	4.737.411	4.737.411	17.367
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.691.017	16.514	1.707.531	(1.593.343)	-	-	-	-	-	-	(114.188)	3.656.645	3.656.645	(1.414)
Patrimonio netto del gruppo	65.618.325	(1.687.798)	63.930.527	-	-	3.647.070	-	-	-	-	20.329.062	8.394.056	89.006.575	-
Patrimonio netto di terzi	10.109	(1.753)	8.356	-	-	-	-	-	-	-	886.825	-	-	895.181

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - CONSOLIDATO

Anno 2009-2010

(importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica Subit Apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31/12/2010	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2009	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	53.262.250	-	53.262.250	-	-	-	-	-	-	-	368.500	-	53.630.750	988.399
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	25.640.875	-	25.640.875	3.930.568	-	(950.803)	-	-	-	-	-	-	28.620.640	-
b) altre	1.709.394	-	1.709.394	-	-	926.701	-	-	-	-	-	-	2.636.095	(4.413)
Riserve da valutazione	4.737.411	-	4.737.411	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.786.121)	2.951.290	3.086
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.656.645	-	3.656.645	(3.930.568)	-	-	-	-	-	-	273.923	(3.485.169)	(3.485.169)	67.500
Patrimonio netto del gruppo	89.006.575	-	89.006.575	-	-	(24.102)	-	-	-	-	642.423	(5.271.290)	84.353.606	-
Patrimonio netto di terzi	895.181	-	895.181	-	-	-	-	-	-	-	24.391	-	-	919.572

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA - (Importi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Gestione	(3.155.928)	(4.504.678)
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.485.169)	3.656.645
- plus/minus valenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(227.880)	(377.133)
- plus/minus valenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	0	451.647
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	571.515	116.977
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	135.815	11.415
- imposte e tasse non liquidate (+)	188.209	160.173
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	(338.418)	(8.524.402)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	11.480.978	(64.113.496)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.217.325	(4.263.229)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	335.270	(12.814)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	12.740.919	(29.179.085)
- crediti verso banche	(3.857.006)	(4.611.502)
- crediti verso enti finanziari	(7.139.023)	(23.101.329)
- crediti verso clientela	24.619	(1.772.431)
- altre attività	(841.126)	(1.173.106)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.135.594)	50.707.054
- debiti verso banche	(178.450)	2.565.084
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(7.957.144)	48.141.970
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	189.456	(17.911.120)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	81.431	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	81.431	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(738.511)	(3.446.330)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(668.896)	(3.267.239)
- acquisti di attività immateriali	(69.615)	(179.091)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(657.080)	(3.446.330)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	458.977	21.331.490
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	458.977	21.331.490
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.647)	(25.960)

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>	
	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.549	43.509
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.647)	(25.960)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.902	17.549

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall' "International Accounting Standards Board (IASB)" e sulla base delle relative interpretazioni dell' "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dei successivi Regolamenti Comunicati omologati dalla Commissione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il presente bilancio è il primo ad essere redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in seguito all'iscrizione della Società nell'elenco di cui all'articolo 107 del TUB avvenuta il 05 maggio 2010.

SEZIONE 2 – Principi Generali di Redazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle "Istruzioni per la redazione del bilancio consolidato degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del Risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività

complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio consolidato è stato redatto adottando l'Euro come moneta di conto.

Gli importi degli schemi di bilancio e i dati riportati nelle tabelle della nota integrativa sono espressi in Euro, qualora non diversamente indicato. Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Confidi.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 il Confidi si è avvalso delle seguenti deroghe agli IAS/IFRS:

- opportunità di non adottare retroattivamente le norme stabilite dal principio contabile internazionale IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) relativamente alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 01 dicembre 2010 in quanto il precedente IFRS 3 non era applicabile agli enti finanziari; considerato che il Confidi è una Società mutualistica, che la "transition date" è il 01 gennaio 2009, che l'IFRS3 Revised è entrato in vigore il 01 luglio 2009 e che la disciplina del vecchio IFRS3 (in materia di aggregazioni aziendali) non si applica alle Società mutualistiche, non si è ritenuto di trasformare l'operazione di fusione secondo i principi contabili internazionali utilizzando l'esimente consentita dall'IFRS1; designazione degli strumenti finanziari in portafoglio come attività finanziarie disponibili per la vendita alla data di passaggio agli IAS/IFRS (01 gennaio 2009) anziché alla data di rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione);
- la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari secondo lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e lo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) è avvenuta, così come consentito, in via anticipata già al 01 gennaio 2009 anziché a partire dal bilancio dell'esercizio che ha inizio al 01 gennaio 2010;
- facoltà di avvalersi, quale neo utilizzatore dei Principi Contabili Internazionali, dell'esenzione dall'informativa comparativa prevista dalle modifiche introdotte dal Regolamento Comunitario nr. 574 del 30 giugno 2010 relativo all'IRFS 1.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

- **continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto in prospettiva della continuità dell'attività del Gruppo;

- **rilevazione per competenza economica:** il bilancio è stato redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica;
- **coerenza di presentazione:** la presentazione e la classificazione delle voci di bilancio è stata mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non abbia richiesto un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia stata più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8: in questo caso, nella nota integrativa è stata fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;
- **prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la forma legale;
- **compensazione:** le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati compensati a meno che ciò non sia stato consentito o richiesto da un Principio Contabile Internazionale, da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle Circolari della Banca d'Italia;
- **informazioni comparative:** per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stata fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente. I dati relativi all'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra la chiusura dell'esercizio ed il 27 aprile 2011, data in cui l'Organo Gestorio ha licenziato il progetto di bilancio consolidato, si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- il 17 gennaio 2011 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il Verbale di Riunione del 20 dicembre 2010 con cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, alla presenza e con l'intervento del Dott. Bruno Morgigni, Notaio in Prato, di aumentare fino ad Euro 53.942.250 il Capitale Sociale del Confidi;
- il 29 marzo 2011 l'Organo Gestorio del Confidi ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di rimborsare 2.994 partecipazioni, per un totale di Euro 745.780, ai Soci che avevano legittimamente esercitato i rispettivi diritti di recesso.

Per effetto delle restituzioni, è rimasta invariata la consistenza del Capitale Sociale mentre il valore delle quote di partecipazione restituite ha proporzionalmente incrementato il valore nominale di quelle possedute da tutti gli altri Soci.

Le restituzioni, ai sensi dall'articolo 2473, terzo periodo del comma 4, del Codice Civile, hanno comportato l'utilizzo di riserve disponibili a tali finalità e di pregressi appositi stanziamenti iscritti in bilancio. Quanto detto, in considerazione dell'oggettiva impossibilità di proporre all'universo degli altri Soci l'acquisto proporzionale delle partecipazioni possedute da chi aveva esercitato il diritto di recesso o di farle acquistare da un terzo concordemente individuato dai Soci medesimi. Del resto, attesi i principi di mutualità e le finalità non di lucro che precludono la ripartizione degli avanzi di gestione e delle riserve del Confidi comunque costituite anche in ipotesi di suo scioglimento, non era ipotizzabile, né sarà ipotizzabile in futuro, che un terzo potesse o potrà essere interessato ad acquistare tutte o parte delle partecipazioni possedute dai Soci che avevano manifestato o che manifesteranno la volontà di recedere.

Al riguardo, vale la pena segnalare che le piccole e medie imprese entrano a far parte della compagine sociale del Confidi in via contingente, strumentale rispetto alle finalità che intendono conseguire, certamente imposta dall'esigenza di ottenere il rilascio della garanzia mutualistica. Per effetto dei recessi sono state attribuite ai rimanenti Soci 3.018 partecipazioni al Capitale Sociale, equivalenti ad Euro 768.694, di cui 24 non rimborsabili perché riconducibili all'imputazione al Capitale Sociale di Fondi Pubblici, deliberata il 23 aprile 2007;

- nei primi mesi del 2011 sono state riformulate le seguenti convenzioni, già esistenti con:
 - la Federazione Toscana delle BCC il 28 marzo 2011 ;
 - la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio il 31 marzo 2011;
 - la Banca Federico del Vecchio il 31 marzo 2011;
 - la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano il 07 aprile 2011;
- il 31 marzo 2011 è stata stipulata la convenzione con la Banca Popolare Lecchese;
- nei primi mesi del 2011 il Confidi, a seguito di richieste pervenute da Soci (già appartenenti alle compagini Sociali dei Confidi incorporati) che avevano estinto i rispettivi finanziamenti garantiti, ha restituito depositi cauzionali per complessivi Euro 223.686: la restituzione è stata disposta anche sulla scorta del parere pro-veritate rilasciato il 07 dicembre 2009 dal Prof. Guido Bonfante, Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Torino, acquisito agli atti della Società;

- il 27 dicembre 2010 la controllata Promofidi S.r.l., al prezzo di Euro 235.000, ha acquistato, con effetto dal 01 gennaio 2011 undici rami di azienda già appartenenti ad una Società con cui intratteneva rapporti convenzionali finalizzati alla fase propedeutica al rilascio della garanzia mutualistica da parte della Capogruppo.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

4.1 Utilizzo di Stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

Ai sensi dello IAS 1, paragrafo 125, si segnala che la redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali iscritte in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata da ciascuna Società del Gruppo ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte delle Società del Gruppo, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- la quantificazione degli accantonamenti per perdite attese su esposizioni di rischio ("deteriorate" ed in "bonis") limitatamente alle garanzie ad impatto patrimoniale rilasciate dalla Capogruppo;
- la quantificazione secondo il criterio del *pro-rata temporis* delle commissioni attive imputate al Conto Economico e rimosse a fronte delle garanzie rilasciate dalla capogruppo. Per il calcolo del *pro-rata temporis* si rinvia all'esposizione del principio contabile relativo alle "garanzie rilasciate";
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e dei fondi per rischi ed oneri per tutte le Società del Gruppo.
- Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "fondo rischi garanzie prestate" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie rilasciate dalla Capogruppo agli associati che comportano la responsabilità patrimoniale dello stesso Confidi, tengono in

considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio consolidato.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è verificato, anche se in misura inferiore rispetto alla media del sistema bancario, un significativo incremento delle garanzie deteriorate rilasciate dal Confidi.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati dalla Capogruppo per la determinazione del "*fondo rischi per garanzie prestate*" sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente dal Confidi che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Capogruppo stessa si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero come detto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi nè prevedibili nè stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in bilancio.

Con riferimento alle informazioni ricevute dalle banche convenzionate si fa presente che, indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata dal Confidi, per consentire il corretto monitoraggio nonché contabilizzazione delle posizioni garantite, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca informazione tra il Confidi e gli Istituti di Credito sia per le convenzioni di nuova stipula che per quelle già esistenti ed oggetto di rinegoziazione.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con cadenza mensile, anche mediante utilizzo di strumenti informatici, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito ed è stato predisposto un documento recante l'indicazione analitica degli indispensabili flussi informativi.

In tale contesto, si deve considerare che l'efficacia dei riscontri effettuati e la storica assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche rilasciate dalla capogruppo, costituiscono elementi probatori sufficienti a confermare l'attendibilità delle evidenze contabili.

Se si pone attenzione alla determinazione del fondo perdite attese è opportuno valutare le peculiarità operative del Confidi:

- **operatività con assorbimento patrimoniale:**

i finanziamenti erogati dagli istituti di Credito a favore delle imprese Socie sono assistiti dalle garanzie “*sussidiarie*” od in alternativa dalle garanzie “*a prima richiesta* “. Il Confidi, sulla base delle convenzioni stipulate con le singole Banche, risponde con il proprio patrimonio ai potenziali futuri rischi connessi a tale operatività.

Questa responsabilità obbliga lo stanziamento in bilancio del fondo perdite attese in conformità con i dettami dello IAS 37.

- **operatività senza assorbimento patrimoniale:**

i finanziamenti erogati dagli istituti di Credito a favore delle imprese Socie sono assistiti dalle garanzie “*segregate*” od in alternativa dalle garanzie “*tranché cover*“. Il Confidi, sulla base delle convenzioni stipulate con le singole Banche, risponde limitatamente alla consistenza del fondo/cap stanziato, escludendo ogni ulteriore rivalsa finanziaria da parte delle banche convenzionate.

Di conseguenza la Capogruppo non è tenuta ad imputare alcun accantonamento, atteso che le poste indisponibili dell'Attivo sono a presidio dei relativi fondi/cap del Passivo.

Si evidenzia che più del 90% del portafoglio di Italia Com-Fidi deriva dall'operatività senza assorbimento patrimoniale che non genera, per i motivi sopra descritti, elementi negativi di reddito.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione ed ai valori delle predette poste di bilancio si fa rinvio alle successive sezioni della nota integrativa.

4.2 Altro

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della Deloitte & Touche S.p.A. alla quale, il 12 luglio 2010, è stato conferito l'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci (su proposta motivata, obbligatoria ma non vincolante del Collegio Sindacale), ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs.27.01.2010 n. 39 nonché ai sensi dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59 relativamente al periodo 2010/2018, determinando a suo favore i corrispettivi spettanti ed i criteri per l'adeguamento degli stessi durante l'incarico.

Poiché la Capogruppo è divenuta ente di interesse pubblico, anche le Controllate incluse nell'area di consolidamento (Im.Com. S.r.l., Promofidi S.r.l. ed Euroconf Servizi S.c. ar l.) hanno demandato la revisione legale dei conti a soggetto diverso dal Collegio Sindacale.

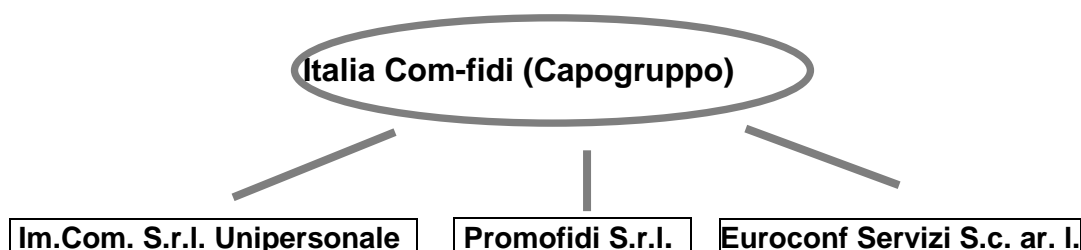
Tenuto conto che il bilancio consolidato 2010 è il primo redatto in base ai Principi Contabili Internazionali, saranno illustrate in appendice le modalità applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 “*Prima adozione degli International*

Financial Reporting Standard’, includendo, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS1.

SEZIONE 5 – Area e metodi di consolidamento

L’area di consolidamento del Gruppo è stata determinata con riferimento allo IAS 27.

La rappresentazione grafica del gruppo al 31 dicembre 2010 è la seguente:



1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Italia Com-Fidi Scarl	Firenze				
2. Im.Com. Srl Unipersonale	Firenze	1 - 2	A.1.	100	100
3. Promofidi Srl	Firenze	1 - 2	A.1.	98,87	98,87
4. Euroconf Servizi Scarl	Milano	1- 2	A.1.	89,04	89,04
B. Imprese consolidate proporzionalmente					
		-	-	-	-

(1) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

2. Altre informazioni

Il consolidamento dei bilanci della Capogruppo e delle Controllate, tutte operanti in settori di attività diversi da quello della Capogruppo (Im.Com. S.r.l. ed Euroconf Servizi S.c.ar l.

per le quali l'oggetto sociale è rappresentato dalla gestione del patrimonio immobiliare e Promofidi S.r.l. il cui oggetto sociale è rappresentato dalla prestazione di servizi per l'istruzione delle pratiche di richiesta di finanziamento alla Controllante), è stato effettuato secondo il metodo integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole Controllate. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente è stato eliminato a fronte dei relativi valori di patrimonio netto . Le differenze negative tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo patrimonio netto sono state imputate ad una apposita riserva di consolidamento.

Tutte le Controllate redigono i rispettivi bilanci di esercizio in forma abbreviata e, pertanto, non devono applicare i Principi Contabili Internazionali: per inserirle all'interno del bilancio consolidato, sono stati effettuati specifici *report* di raccordo.

Si evidenzia come, rispetto al 2009, l'area di consolidamento sia variata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Confservizi S.r.l. in Euroconf Servizi S.c.ar. l., che, ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, ha prodotto effetti giuridico-contabili dal 12 aprile 2010, data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Milano.

Alla predetta fusione, in fase di consolidamento non si è applicato il Principio Contabile Internazionale IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in quanto le Società oggetto di fusione si trovavano sotto controllo congiunto.

A.2 PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questa parte sono illustrati i principi contabili adottati dal Gruppo con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibili, del Conto Economico.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione ed iscritta alla voce 20 di Stato Patrimoniale "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*", se acquisita principalmente al fine di venderla nel breve termine oppure se è parte in un

portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti insieme per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto a breve periodo.

In tale quadro, la Società ha iscritto in questa voce il portafoglio investito in Gestioni Patrimoniali.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentante da titoli di debito e di capitale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di negoziazione sono rilevati nella voce del Conto Economico denominata "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".

2. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di iscrizione e classificazione

Un'attività finanziaria viene designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a Conto Economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - i. elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
 - ii. un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione, che avviene sulla base della data di regolamento. Il *fair value* è determinato sulla base dei criteri già illustrati per le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di valutati al *fair value* sono rilevati nella voce del Conto Economico denominata “Risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*”.

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per

l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli e possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. In tal caso, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le “*detenute per la negoziazione*” o “*valutate al fair value*”.

Si tratta di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato.

A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza della Società.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. Nel caso in cui i titoli di debito presenti in questa categoria non siano quotati in mercati attivi è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dallo IAS 39 in merito alle tecniche valutative di stima.

Gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, sono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti, viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto Economico avviene sulla base di quanto segue:

- gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci *“Interessi attivi e proventi assimilati”* e *“Dividendi e proventi assimilati”*;
- gli utili e le perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce *“Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”*. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto (*“Riserve da valutazione”*) e trasferite al Conto Economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- le eventuali perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce *“Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”*. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce *“Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”* mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto (*“Riserve da valutazione”*).

4. Crediti

Criteria di iscrizione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso le banche e verso la clientela, nonché i titoli di debito non quotati che il Confidi non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, le giacenze di liquidità depositate presso i conti correnti detenuti dal Gruppo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteria di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono impieghi con enti creditizi, crediti verso la clientela, compresi i crediti per servizi prestati, e titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, in precedenza

classificati tra i titoli immobilizzati e non vincolati con volontà di mantenimento fino alla scadenza.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche convenzionate a seguito dell'insolvenza dei Soci cui il Confidi Capogruppo ha rilasciato la garanzia mutualistica. Questi crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

I crediti che si generano verso la clientela a seguito delle escussioni effettuate dalle banche convenzionate vengono cancellati, su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nel momento in cui (generalmente dopo la comunicazione della banca che procede alle azioni di recupero) è ritenuta la probabile infruttuosità di qualsiasi ulteriore azione nei confronti del debitore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti dai crediti verso banche e la clientela sono iscritti tra gli “*Interessi attivi e proventi assimilati*” del Conto Economico in base al principio della competenza temporale e del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono rinviate ed iscritte nella voce “*Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*” del Conto Economico relativamente alle escussioni a seguito di insolvenza dei Soci, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

5. Partecipazioni

Premessa

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non evidenzia saldi in essere presenti in Bilancio, in quanto le partecipazioni, tutte di controllo e detenute dalla Capogruppo, rientrando nel perimetro di consolidamento, sono state elise.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di controllo, inteso come influenza dominante sul governo della società, esercitabile eventualmente in modo congiunto, e di collegamento, definito come influenza notevole.

La nozione di controllo, secondo gli IAS, deve essere esaminata tenendo sempre presente il postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica (forma); al riguardo, lo IAS 27 indica come elemento decisivo, ai fini della determinazione di una situazione di controllo, il “potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un’entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività”.

Si considerano quindi partecipazioni, oltre alle società in cui si detiene un’interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo

congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Criteri di valutazione

Lo IAS 27 prevede che nel bilancio individuale le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, ovvero al fair value, in conformità allo IAS 39.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando esse vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto Economico avviene sulla base di quanto segue:

- i dividendi vengono allocati nella voce *"Dividendi e proventi assimilati"*;
- le differenze negative di prima iscrizione e gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di partecipazioni vengono allocati nella voce *"Utili/Perdite delle partecipazioni"*;
- le perdite da impairment e le riprese di valore vengono allocate nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – altre operazioni finanziarie"*.

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un

incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Relativamente agli immobili strumentali lo IAS 16 stabilisce che i terreni sottostanti debbano essere iscritti separatamente in quanto soltanto i primi, non avendo una vita utile illimitata, sono soggetti ad ammortamento.

Criteri di classificazione

La voce include immobili detenuti ad uso funzionale ed a scopo di investimento, impianti, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

Gli *“Immobili ad uso funzionale”* sono quelli posseduti per essere utilizzati nell'espletamento dell'attività sociale caratteristica mentre quelli *“detenuti a scopo di investimento”* sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per gli immobili è stato adottato quale *“sostituto del costo”* il loro *fair value*, ritenuto rappresentativo del costo presunto (*deemed cost*): il *fair value* è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da un professionista indipendente e dal medesimo asseverate con giuramento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non è soggetto ad ammortamento il valore residuo attribuito, alla data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS agli immobili posseduti a tale data, inteso quale stima

dell'ammontare in denaro che la Società ritiene di poter ottenere dalla cessione di tali beni, al termine della sua vita utile e al netto dei costi di cessione.

L'ammortamento ha inizio nell'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".

Gli ammortamenti sono calcolati mediante applicazione dei coefficienti previsti dalla normativa tributaria, ritenuti congrui per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua, effettiva possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti. Per quelli entrati in funzione nel corso dell'esercizio, stante il loro minor utilizzo mediamente considerato di sei mesi, gli ammortamenti sono stati determinati applicando aliquote pari alla metà dei coefficienti ordinari. I beni strumentali di importo modesto, essendo venuto meno il valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro possibilità di residua utilizzazione futura, vengono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

Le attività immateriali iscritte nel bilancio del Confidi si riferiscono in via esclusiva a software acquistato per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test*, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che le eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono iscritti nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*" del Conto Economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali sono rilevati a Conto Economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*". Nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8. Attività fiscali correnti e differite

Criteria di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

Criteria di iscrizione

Alla chiusura di ogni bilancio o situazione infrannuale, sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate, nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate ed applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Criteria di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;

- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, numero 326, per la Capogruppo non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di valutazione e di cancellazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono calcolate se vengono individuate differenze temporanee tra risultato economico civilistico ed imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base delle capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in ogni caso.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

9. Debiti

Criteri di classificazione, valutazione e cancellazione

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti al valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare dovuto vengono successivamente valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

10. Trattamento di fine rapporto

Criteri di classificazione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto, dovuto in base all'articolo 2120 del Codice Civile, si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, per il quale, secondo il principio cardine dello IAS 19, l'iscrizione in bilancio richiede la stima del suo valore mediante metodologie attuariali.

Per tale stima si utilizza il metodo della "*Proiezione Unitaria del Credito*" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi con riferimento ad un tasso di interesse di mercato.

La metodologia di calcolo seguita si schematizza nelle seguenti fasi:

- accantonamento delle future quote di FTR che verranno maturate fino all'aleatorio istante di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei probabili esborsi di TRF da parte del Gruppo in caso di uscita causa dimissioni, inabilità, licenziamento, prepensionamento, morte nonché a fronte di richieste di anticipazioni;
- attualizzazione, all'istante di valutazione, di ciascun probabile pagamento;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle probabili prestazioni ed attualizzazione in base all'anzianità maturata rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

I profitti o le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale del Gruppo, nell'esercizio in cui emergono ed iscritti alla voce "*Spese Amministrative – Spese per il personale*" del Conto Economico.

11. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, di rilevazione componenti reddituali e di cancellazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato: l'obbligazione deve essere di tipo legale (originata da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui il confidi genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali),
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi oneri per il personale dipendente a fronte delle spettanze relative alla previdenza complementare.

L'accantonamento è rilevato a Conto Economico nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

12. Garanzie rilasciate

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono memorizzate al *fair value* coincidente il loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato; salvo diverse comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione di IAS 39 è un contratto che impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti poiché comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio le garanzie mutualistiche rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, operare rettifiche da imputare a Conto Economico.

Lo IAS 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura del bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

La rettifica è stata determinata in funzione della prevedibilità dell'escussione e della probabilità di mancato recupero del credito (conseguente all'escussione della garanzia), sulla base di serie storiche derivanti dall'attività della Società.

Tuttavia, in conseguenza ad alcune incoerenze/inesattezze riscontrate nel corso dell'esercizio su garanzie riferite ai portafogli incorporati, gli amministratori hanno ritenuto opportuno attuare una politica prudenziale:

- aumentando la probabilità di mancato recupero del credito;
- non aggiornando il valore della rettifica;
- considerando il portafoglio delle garanzie al lordo di eventuali controgaranzie ricevute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive, determinate nel rispetto del principio "*pro-rata temporis*", sono iscritte nella voce "*Commissioni attive*" del Conto Economico.

Il Confidi ha ritenuto opportuno suddividere le commissioni percepite a fronte del rilascio della garanzia in : *quota istruttoria*, *quota rischio* e *quota gestione* operando le rettifiche esclusivamente sulle ultime due componenti in funzione alla copertura dei rischi spalmati negli anni successivi ed in proporzione alla parte di struttura organizzativa (personale e costi gestionali) destinata alle funzioni di gestione del portafoglio garanzie.

L'esito della valutazione delle garanzie mutualistiche rilasciate è rilevato nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie*" del Conto Economico ed, in contropartita, iscritto nella voce "*Altre passività*" dello Stato Patrimoniale.

Criteri di cancellazione

La garanzia mutualistica rilasciata viene cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l'estinzione dell'affidamento garantito o al momento della sua escussione definitiva.

In ipotesi di rilascio di garanzia mutualistica a prima richiesta, contestualmente alla sua cancellazione e se ritenuto opportuno avviare le azioni di recupero, l'importo viene iscritto nella voce "Crediti – crediti verso la clientela" dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Altre attività e altre passività

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quanto è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- le commissioni attive correlate al rilascio della garanzie sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Informativa di settore (IAS 14)

Il modello di business del Gruppo è contraddistinto dall'attività di prestazione di garanzia sui finanziamenti accordati alle aziende associate. Le Società Controllate sono strumentali all'attività della Capogruppo e finalizzate alla gestione delle proprietà immobiliari o alla prestazione di servizi per l'istruzione delle pratiche di richiesta di finanziamento.

Pertanto il Gruppo opera come un'unica struttura, complessivamente dedicata alle finalità suddette.

Poiché il Gruppo opera prevalentemente in un unico settore geografico, quello italiano, identificato in base alla localizzazione dei clienti, non vengono fornite informazioni contabili per area geografica.

A.3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti, ad una certa data di misurazione. Il *fair value* è il prezzo che sarebbe corrisposto in una transazione ordinaria, ovvero in una transazione che coinvolge i partecipanti al mercato che hanno la volontà di trattare, escludendo quindi transazioni di tipo forzato.

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della Società, ovvero nel presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli. Nel determinare il *fair value*, il Confidi utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di *fair value*. In tal caso il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazioni, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati;
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread *bid-ask* - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (*ask price*) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (*bis ask*) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;

- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai NAV (*Net Asset Value*) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero dell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

Con il Regolamento n. 1004 del 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha recepito le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 approvate dallo IASB relativamente alla possibilità di procedere alla riclassifica degli strumenti finanziari.

Sulla base delle citate modifiche normative, nel corso dell'esercizio in commento la Società ha proceduto a riclassificare alcuni titoli dello Stato Italiano ed alcuni titoli di debito quotati dalla categoria "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*", per un valore di Euro 13.135.506, alla categoria "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*".

Tale riclassifica è riconducibile alla volontà della Società di non possedere più tali titoli al fine di venderli nel breve periodo nonché alla "forte turbolenza" verificatasi nel corso dell'esercizio 2010 nei mercati e alla ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che ha caratterizzato l'andamento dei corsi dei titoli del debito governativo di taluni Paesi dell'Unione Europea, ivi compresa l'Italia.

A.3.2 – Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) desunte dai mercati attivi, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o le passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** - metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili direttamente (prezzi) od indirettamente (derivati dai prezzi) del mercato: la valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono acquisiti dai dati osservabili di mercato.

Tale livello implica limitati elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;

- **Livello 3** - metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili: la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

La sopraesposta gerarchia è allineata alle modifiche dell'IFRS 7 “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”, omologate con Regolamento CE n. 1165 del 27 novembre 2009, che richiedono di fornire *disclosure* sul triplice livello di *fair value*.

A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

La crescente complessità degli strumenti finanziari e le turbolenze dei mercati avvenuti in questi ultimi anni hanno sempre più accentuato l'attenzione sulla necessità di fornire una completa e trasparente informativa sulle modalità di determinazione del *fair value*, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi.

Pur rispettando le linee guida di corretta ed adeguata informativa che caratterizzano la redazione del bilancio d'esercizio, la tabella sottostante non riporta i dati comparativi poiché il Confidi, in quanto neo utilizzatore (post 31 dicembre 2009) dei Principi Contabili Internazionali, può avvalersi dell'esenzione dall'informativa comparativa, grazie alle modifiche introdotte dal Regolamento Comunitario numero 574 del 30 giugno 2010 relativo all'IFRS 1.

La tabella che segue propone pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli:

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31-dic-10		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	433.697	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	543.647	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.383.108	23.762.272	-
4. Derivati di copertura	-	-	-
Totale	50.816.805	24.305.919	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-
Totale	-	-	-

Sono state escluse dalla riclassifica di cui al punto 3 “attività finanziarie disponibili per la vendita” le partecipazioni non di controllo per totali Euro 921.815 in quanto valutate al costo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Cassa in valuta nazionale	8.902	17.549
Cassa in valuta estera	-	-
Totale	8.902	17.549

La voce accoglie le giacenze di denaro presso le casse del Gruppo alla data del 31 dicembre 2010

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009*
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	433.677	-	-	22.067.765
- titoli strutturati	-	-	-	
- altri titoli di debito	433.677	-	-	22.067.765
2. Titoli di capitale e quote di OICR	20	-	-	1.718.701
3. Finanziamenti	-	-	-	
Totale A	433.697	-	-	23.786.466
B. Strumenti finanziari derivati				
1. Derivati finanziari	-	-	-	-
2. Derivati crediti	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-
Totale A + B	433.697	-	-	23.786.466

* La tabella non riporta i dati comparativi al 31/12/2009 poiché il Confidi, in quanto neo utilizzatore (post 31 dicembre 2009) dei Principi Contabili Internazionali, si è avvalso dell'esenzione dall'informativa comparativa.

I valori iscritti in tale voce sono riconducibili esclusivamente alla Capogruppo.

Durante l'esercizio 2010 tali attività sono state progressivamente dismesse per effetto della chiusura quasi totale dei contratti di gestione patrimoniale in essere. La dismissione è stata ultimata durante il mese di febbraio 2011, con la conclusione dell'ultimo contratto di gestione patrimoniale: il 18 marzo 2011 è stata infatti accreditata a favore dei conti correnti intrattenuti dal Confidi il saldo della liquidità residua riconducibile alla dismissione in argomento.

Come detto in precedenza, nel 2010 la Società ha riclassificato alcuni titoli dello Stato Italiano ed alcuni titoli di debito quotati, dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" a quella denominata "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Viene qui ribadito che la riclassificazione è dovuta alla volontà della Società di non possedere più tali titoli per venderli nel breve periodo, ed alla "forte turbolenza" registrata dai mercati e alla ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che ha caratterizzato l'andamento dei corsi dei titoli del debito governativo di taluni Paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia.

Per effetto di quanto sopra, alla data di redazione del bilancio di esercizio, il saldo delle attività disponibili per la negoziazione è pari a zero.

Allo stato attuale, le politiche di investimento delle disponibilità del Confidi non prevedono l'acquisizione di attività finanziarie da classificare in tale portafoglio.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitore/emittente

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	256.120	11.893.233
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	168.577	10.941.774
e) Altri emittenti	9.000	951.459
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	433.697	23.786.466

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	21.202.692	2.583.773	-	23.786.465
B. Aumenti	948.331	-	-	948.331
B1. Acquisti	368.285	-	-	368.285
B2. Variazioni positive di fair value	580.046	-	-	580.046
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(21.717.346)	(2.583.753)	-	(24.301.099)
C1. Vendite	(8.253.148)	(2.583.753)	-	(10.836.901)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(328.692)	-	-	(328.692)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	(13.135.506)	-	-	(13.135.506)
C5. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	433.677	20	-	433.697

La diminuzione registrata dalla voce C.4 è correlata al trasferimento dei titoli di debito transitati, come detto in precedenza, dal portafoglio gestito a quello amministrato.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010			Totale al
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2009*
1. Titoli di debito	-	543.647	-	911.617
- titoli strutturati	-	543.647	-	911.617
- altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	543.647	-	911.617

* La tabella non riporta i dati comparativi al 31/12/2009 poiché il Confidi, in quanto neo utilizzatore (post 31 dicembre 2009) dei Principi Contabili Internazionali, si è avvalso dell'esenzione dall'informativa comparativa.

I valori iscritti in tale voce sono riconducibili esclusivamente alla Capogruppo.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono principalmente costituite da investimenti in polizze a rendimento garantito minimo ed indicizzate a panieri sottostanti.

L'eventuale rimborso anticipato delle polizze avverrebbe sulla base dei valori di mercato dei titoli strutturati sottostanti al contratto.

Allo stato attuale, le politiche di investimento della Società non prevedono ulteriori investimenti in tale tipologia di strumenti: la Società si limiterà a portare a scadenza quelli precedentemente sottoscritti di scarsa significatività.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitore/emittente

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Attività finanziarie	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	543.647	911.617
e) Altri emittenti	-	-
Totale	543.647	911.617

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	911.617	-	-	911.617
B. Aumenti	5.020	-	-	5.020
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di fair value	5.020	-	-	5.020
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(372.990)	-	-	(372.990)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	(344.433)	-	-	(344.433)
C.3 Variazioni negative di fair value	(28.557)	-	-	(28.557)
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	543.647	-	-	543.647

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009*
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Titoli di debito	20.136.998	23.762.272	-	42.809.526
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	20.136.998	23.762.272	-	42.809.526
2. Titoli di capitale e quote di OICR	31.167.925	-	-	31.580.111
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	51.304.923	23.762.272	-	74.389.637

* La tabella non riporta i dati comparativi al 31/12/2009 poiché il Confidi, in quanto neo utilizzatore (post 31 dicembre 2009) dei Principi Contabili Internazionali si è avvalso dell'esenzione dall'informativa comparativa.

I valori iscritti in tale voce sono riconducibili, per la componente riferita al portafoglio titoli, esclusivamente alla Capogruppo.

Gli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita riguardano principalmente titoli di debito non strutturati, titoli obbligazionari, quote di OICR e polizze assicurative. Esiste anche una componente marginale di titoli di capitale, diversi dalle partecipazioni di controllo e di collegamento. Il valore rappresenta il *fair value* determinato secondo tecniche di valutazione che si fondano su dati osservabili di mercato. Come detto in precedenza, nel 2010 la Società ha riclassificato alcuni titoli dello Stato Italiano ed alcuni titoli di debito quotati, dalla categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" a quella denominata "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Viene qui ribadito che la riclassificazione è dovuta alla volontà della Società di non possedere più tali titoli per venderli nel breve periodo, ed alla "forte turbolenza" registrata dai mercati e alla ridotta liquidità di taluni strumenti finanziari che ha caratterizzato l'andamento dei corsi dei titoli del debito governativo di taluni Paesi dell'Unione Europea, compresa l'Italia.

Tra i titoli di capitale sono iscritte al costo, pari ad Euro. 921.815, le partecipazioni che il Gruppo detiene in Società non rientranti nella classificazione della voce "Partecipazioni". Per effetto della più volte citata fusione, il valore di iscrizione della partecipazione nella Commerfin S.c.p.a. al 31 dicembre 2009 si era incrementato fino al 30% per gli apporti dei Confidi incorporanti: giusta "Cessione di Azioni" del 30 giugno 2010 ai Rogiti del Dott. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino, il Confidi ha ceduto un pacchetto azionario, attestando in tal modo la percentuale di partecipazione al di sotto della soglia del 20%.

Pur essendone Azionista di riferimento, il Confidi non esercita un'influenza notevole sulla Partecipata in quanto non si è avvalso né si avvale della sua posizione per imporre alcunché al Consiglio di Amministrazione e che, consequenzialmente, non esistono atti formali a carattere negoziale, quali deliberazioni o accordi contrattuali, né atti di indirizzo, istruzioni, regole comportamentali o meri fatti, comunque idonei ad influenzarne significativamente le scelte gestionali.

4.2- "Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Attività finanziarie	-	-
a) Governi e Banche Centrali	16.414.539	17.071.121
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	30.658.540	29.480.440
d) Enti finanziari	27.994.116	27.838.076
e) Altri emittenti	-	-
Totale	75.067.195	74.389.637

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue"

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	44.226.135	30.163.502	-	74.389.637
B. Aumenti	16.537.776	5.018.632	-	21.556.408
B.1 Acquisti	3.150.000	2.799.995	-	5.949.995
B.2 Variazioni positive di fair value	252.270	1.516.793	-	1.769.063
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	13.135.506	-	-	13.135.506
B.5 Altre variazioni	-	701.844	-	701.844
C. Diminuzioni	(16.864.641)	(4.014.209)	-	(20.878.850)
C.1 Vendite	(15.995.476)	(2.792.931)	-	(18.788.407)
C.2 Rimborsi	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	(869.165)	(1.221.278)	-	(2.090.443)
C.4 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	0	-	-	-
D. Rimanenze finali	43.899.270	31.167.925	-	75.067.195

I titoli sopra elencati, a fine periodo, sono stati valutati al *fair value* .

L'incremento registrato dalla voce B.4 è correlata al trasferimento dei titoli di debito detenuti dalla Capogruppo transitati, come detto in precedenza, dal portafoglio gestito a quello amministrato.

L'incremento registrato dalla voce B.5 è correlato al costo sostenuto nel corso del 2010 dalla Controllata Im.Com. S.r.l. per acquistare un pacchetto azionario.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	93.581.009	82.584.980
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	93.581.009	82.584.980
Totale fair value	93.581.009	82.584.980

La sottovoce 1. "Depositi e conti correnti" accoglie le liquidità disponibili pari ad Euro 26.651.131 giacenti sui conti correnti del Gruppo e quelle indisponibili giacenti sui conti correnti della Capogruppo che presidiano il deterioramento delle garanzie mutualistiche rilasciate.

6.2 - "Crediti verso banche" costituite in garanzia di proprie passività o impegni

La voce accoglie le disponibilità liquide emergenti dai conti correnti bancari della Capogruppo presso gli Istituti di Credito convenzionati: non sono nella piena disponibilità del Confidi in quanto a presidiano, per ciascun rapporto convenzionale, il deterioramento relativo al rilascio ed al mantenimento delle garanzie mutualistiche legate all'attività "segregata".

Tali giacenze vengono incrementate dalla quota parte delle commissioni attive a copertura dei rischi assunti dal Confidi, determinate in base alle Convenzioni in essere con gli Istituti di Credito

E vengono decrementate imputandovi le perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva.

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-
- Pro-solvendo	-	-	-	-
- Pro-soluto	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-
4. Carte di credito (incluse carte revolving)	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	700.190	250.002	459.555	28.328
di cui: da escussione di garanzie e impegni	22.822	250.002		28.323
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	4.797.620	-	5.284.548	-
Totale valore di bilancio	5.497.810	250.002	5.744.103	28.328
Totale fair value	5.497.810	250.002	5.744.103	28.328

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 “Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi”

Nel bilancio consolidato non sono iscritte partecipazioni extra-gruppo. Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	27.798.269	-	27.870.570	-
a) terreni	2.890.192	-	2.166.424	-
b) fabbricati	24.668.223	-	25.384.313	-
c) mobili	128.999	-	156.273	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	110.855	-	163.560	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	27.798.269	-	27.870.570	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
3.1 di cui : concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	27.798.269	-	27.870.570	-
Totale (attività al costo o rivalutate)	27.798.269	-	27.870.570	-

Le unità immobiliari di proprietà della Capogruppo (ubicate nei Comuni di Brescia, Cremona, Mantova, Montichiari, Rovato Asti, Torino, Solesino e Vicenza) sono state oggetto di rivalutazione per effetto di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali in sede di prima applicazione: il *fair value*, come detto in precedenza, è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte ed asseverate con giuramento da un professionista indipendente.

Giusta Atto Pubblico del 29 settembre 2010 ai Rogiti del del Dott. Zampaglione Luigi, Notaio in Vestone, è stata perfezionata la permuta dell'unità immobiliare sita in

Montichiari, via Papa Paolo VI civico 37 con l'unità immobiliare sita in Montichiari, via Papa Paolo VI civico 41 al prezzo di Euro 235.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto.

Il patrimonio immobiliare della Controllata Im.Com. S.r.l. è costituito da unità immobiliari oggettivamente strumentali site in Firenze, mentre la Controllata Euroconf Servizi Srl è proprietaria di unità immobiliari oggettivamente strumentali, di cui una in fase avanzata di ristrutturazione, site nei Comuni di Como, Varese e Milano.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	2.166.424	25.384.313	156.273	-	163.560	27.870.570
B. Aumenti	723.768	776.130	7.536	-	46.323	1.553.757
B1 Acquisti	-	620.297	7.536	-	41.063	668.896
B2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B4 Altre variazioni	723.768	155.833	-	-	5.260	884.861
C. Diminuzioni	-	(1.492.220)	(34.810)	-	(99.028)	(1.626.058)
C1 Vendite	-	(81.431)	-	-	-	(81.431)
C2 Ammortamenti	-	(383.931)	(33.789)	-	(85.043)	(502.763)
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5 Altre variazioni	-	(1.026.858)	(1.021)	-	(13.985)	(1.041.864)
D. Rimanenze finali	2.890.192	24.668.223	128.999	-	110.855	27.798.269

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	85.102	-	89.665	-
a) generate internamente	-	-	-	-
b) altre	85.102	-	89.665	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2:	85.102	-	89.665	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3:	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4):	85.102	-	89.665	-
Totale:	85.102	-	89.665	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	89.665
B. Aumenti	69.615
B1 Acquisti	69.615
B2 Riprese di valore	-
B3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(74.178)
C1 Vendite	-
C2 Ammortamenti	(68.752)
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C5 Altre variazioni	(5.426)
D. Rimanenze finali	85.102

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti ed anticipate"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Credito IRAP	56.761	138.732
Credito IRES	26.231	-
Imposte anticipate	116.809	-
Totale:	199.801	138.732

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Debito IRAP	111.146	118.796
Debito IRES	57.063	26.377
Imposte differite	1.355.383	1.346.197
Totale:	1.523.592	1.491.370

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	116.809	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	116.809	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	116.809	-

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Esistenze iniziali	1.346.197	1.040.011
2. Aumenti	-	317.030
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	317.030
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(20.968)	(10.844)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(20.968)	(10.844)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.325.229	1.346.197

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	30.154	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	30.154	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	30.154	-

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Depositi cauzionali	5.938	5.263
Crediti Vs. Confesercenti per piani di rientro	1.202.510	1.191.776
Contributi Enti Pubblici da incassare	823.571	568.313
Fatture da emettere	715.465	676.374
Erario c/ritenute subite	683.425	686.829
Clienti	22.140	80.433
Altre attività	1.128.787	495.982
Totale	4.581.836	3.704.970

Come espressamente richiesto dai principi contabili IAS/IFRS sono stati ricondotti in questa voce i ratei e risconti attivi non riconducibili ad altra voce dello Stato Patrimoniale.

La voce include oltre altre attività residuali :

- depositi cauzionali relativi a vecchi contratti di utenze del Gruppo;
- i crediti vantati dall'Incorporato Confidi Lombardia verso strutture Confesercenti, operanti nel territorio Lombardo, sui quali erano stati convenuti e formalizzati appositi piani di

rientro che, tra l'altro, prevedono la maturazione di interessi a fronte della dilazione di pagamento;

- i crediti per contributi pubblici deliberati a favore della Capogruppo, non riscossi alla data di chiusura dell'esercizio;
- i crediti tributari relativi alle ritenute subite dal Gruppo nel corso dell'esercizio a titolo di acconto, a fronte di interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sui contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e degli altri proventi precedentemente assoggettati all'imposta Sostitutiva di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996 nr. 239;
- i crediti relativi alle esposizioni correnti del Gruppo nei confronti della clientela comprese le fatture da emettere.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	2.385.783	-	-	2.564.916	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	2.385.783	-	-	2.564.916	-	-
2. Altri debiti	851	-	-	168	-	-
Totale	2.386.634	-	-	2.565.084	-	-
Fair Value	2.386.634	-	-	2.565.084	-	-

La sottovoce 2 “altri debiti” è composta da una equivalente esposizione debitoria nei confronti degli Istituti di Credito con cui il Gruppo intrattiene rapporti.

Gli altri finanziamenti si riferiscono in via esclusiva a quanto residua, pari ad Euro 2.385.783, di un mutuo ipotecario contratto dalla Controllata Euroconf Servizi Scarl con la Banca Popolare di Milano.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si rinvia a quanto illustrato alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
<i>Fondi rischi garanzie sussidiarie segregate</i>	61.765.528	72.178.226
<i>Passività per iscrizione al fair value delle garanzie prestate (risconti)</i>	3.629.740	3.395.731
<i>Fondo rischi per garanzie prestate (fondo perdite attese)</i>	12.989.057	10.974.285
<i>debito per capitale sociale da versare Controllata Euroconfservi</i>	-	1.260.000
Fondi di terzi amministrati:	6.896.202	6.820.474
Fondo Antiusura	6.896.202	6.820.474
Fondi Contributi Pubblici:	12.003.495	9.011.138
Regione Lombardia	1.721.530	1.721.530
Regione Toscana	1.553.960	-
CCIAA Brescia	1.938.630	1.565.325
CCIAA Torino anno 2009	313.828	325.222
CCIAA Torino anno 2010	202.893	-
CCIAA Cremona	138.404	138.404
CCIAA Venezia	134.419	-
Provincia di Bergamo	30.150	-
Altri Fondi Enti Pubblici	5.969.681	5.260.657

<i>Prestiti subordinati:</i>	601.622	123.497
Progetto Piemonte	124.150	123.497
Finpiemonte anno 2009	477.472	-
<i>Debiti vs/Soci:</i>	16.880.188	17.587.229
Debiti vs soci (quote sociali e commissioni di garanzia da rimborsare)	2.261.592	2.104.384
Altri debiti vs/Soci	322.551	326.994
Debiti vs Soci (depositi cauzionali a garanzia)	14.296.045	15.155.851
<i>Passività diverse:</i>	2.749.676	2.552.508
Debito Vs Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria	118.682	257.499
Debiti V/fornitori e fatture da ricevere	1.606.105	1.345.321
Debiti per carta di credito aziendale	1.753	1.299
Debiti V/dipendenti (c/retribuzioni- ferie e mensilità aggiuntiva)	610.299	552.613
Debiti V/Collaboratori/Amministratori/Sindaci	57.486	46.204
Debiti Tributarî/Previdenziali/Assistenziali	355.351	349.572
<i>diverse non altrove classificabili</i>	339.441	490.131
Totale	117.854.949	124.393.219

Come richiesto dai Principi Contabili Internazionali, sono stati iscritti in questa voce i ratei e risconti passivi non riconducibili ad altre voci dello Stato Patrimoniale.

La voce comprende:

- i “*fondi rischi garanzie sussidiare segregate*”, pari ad Euro 61.765.528, presidiano i rischi assunti dal Confidi dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, che non comportano responsabilità patrimoniale;
- le “*passività per l’iscrizione al fair value*” delle garanzie prestate, pari ad Euro 3.629.740, generatesi dal risconto di commissioni attive, la cui competenza economica si verificherà nell’esercizio successivo e seguenti;
- il “*fondo rischi per garanzie prestate*”, pari ad Euro 12.989.057, accoglie gli accantonamenti a presidio del deterioramento delle garanzie mutualistiche rilasciate che comportano responsabilità patrimoniale per il Confidi: al termine dell’esercizio è stato implementato imputandovi Euro 5.479.295 che trovano corrispondenza alla voce “Rettifiche/ripreses di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie “ del Conto Economico;
- i “*debiti verso Soci per depositi cauzionali in garanzia*”, pari ad Euro 14.296.045 che si riferiscono in via quasi esclusiva alle somme versate a tale titolo dai soci dei confidi partecipanti alla fusione, secondo le metodologie a suo tempo in vigore in dette strutture. Attualmente tali modalità non sono più adottate per l’operatività ordinaria del confidi;

- l'importo, pari ad Euro 118.682, che il Confidi dovrà versare a titolo di contributo per l'anno 2010 al Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22 della Legge Quadro sui Confidi: la sua quantificazione è stata effettuata in conformità al criterio di cui al Decreto Legge 14 marzo 2005 nr. 35 convertito con modificazioni nella Legge 14 maggio 2005 nr. 80;
- le esposizioni correnti, pari ad Euro 1.606.105, comprese le fatture da ricevere verso gli abituali fornitori di beni e servizi;
- le esposizioni, pari ad Euro 610.299, verso il personale dipendente a titolo di ultima mensilità dell'anno, di ferie, di permessi non goduti e di mensilità aggiuntiva;
- le esposizioni, pari ad Euro 57.486, verso i Consiglieri di Amministrazione anche a titolo di rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio;
- le esposizioni, pari ad Euro 355.351, nei confronti dell'Erario e degli Enti di Previdenza e di Assistenza;
- le somme, pari ad Euro 790.750, versate da imprese in attesa che le rispettive richieste di entrare a far parte della compagine sociale vengano esaminate e quelle, pari ad Euro 1.470.842, dovute a vario titoli ad imprese Socie;
- i "*Fondi Enti Pubblici*", pari ad Euro 12.003.495, comprendono in via esclusiva i contributi concessi al Confidi da Enti Pubblici territoriali e non posti a presidio dei rischi assunti dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, in ragione della localizzazione e/o del settore imprenditoriale di appartenenza dei Soci.

In base a quanto previsto dall'articolo 9 delle Linee Guida per la Concessione di contributi agli Organismi di Garanzia Fidi della Camera di Commercio di Cremona, si segnala che il fondo costituito dagli specifici contributi pubblici, pari ad Euro 138.404, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

In base a quanto previsto dal D.d. u.o. 14 marzo 2009 nr. 2861, articolo 7, della Giunta Regionale Lombardia, si segnala che il fondo costituito dagli specifici contributi pubblici, pari ad Euro 1.721.530, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2010:

- a) la Regione Toscana ha assegnato ed erogato al Confidi Euro 1.752.490 di cui al Bando della Regione Toscana numero 130 del 15 gennaio 2009 "Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia": nel corso dell'esercizio le specifiche risorse, al netto di Euro 200.000 rinviate al Conto Economico, non sono state utilizzate e sono state implementate imputandovi i relativi interessi;

- b) la Provincia di Bergamo ha assegnato ed erogato al Confidi Euro 30.150 per ampliare la sua capacità di concedere garanzie: nel corso dell'esercizio le specifiche risorse non sono state utilizzate;
- c) la Camera di Commercio di Venezia, giusta Deliberazione Consiliare numero 13 del 29 luglio 2010 ha assegnato al Confidi Euro 134.419 per favorire l'accesso al credito da parte delle micro imprese, delle piccole e medie imprese della provincia: nel corso dell'esercizio le specifiche risorse non sono state utilizzate;
- d) la Camera di Commercio di Brescia, ha assegnato ed erogato al Confidi Euro 317.547 per favorire l'accesso al credito delle piccole medie imprese della provincia: nel corso dell'esercizio le specifiche risorse non sono state utilizzate e sono state implementate imputandovi i relativi interessi al netto delle spese di gestione;
- e) la Camera di Commercio di Torino ha assegnato ed erogato al Confidi Euro 202.990 a titolo di fondo rischi per insolvenze relative a garanzie rilasciate in favore delle imprese aventi sede legale in Torino e Provincia: nel corso dell'esercizio le specifiche risorse non sono state utilizzate e sono state implementate imputandovi i relativi interessi.
- i "*prestiti subordinati*", pari ad Euro 601.622, si riferiscono in via esclusiva alle somme assegnate ed erogate al Confidi dalla Regione Piemonte quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Banca d'Italia: comprendono i relativi interessi, determinati in base alla metodologia prevista;
- Il "*Fondo Antiusura*", pari ad Euro 6.896.202, viene alimentato accreditandovi i contributi erogati dal competente Ministero, le commissioni dovute dai Soci cui sono stati garantiti gli specifici finanziamenti, gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e gli altri proventi realizzati dagli investimenti e viene decrementato addebitandovi i contenziosi definiti e gli oneri relativi alla gestione delle specifiche risorse. Le movimentazioni subite dalla voce vengono qui di seguito proposte in forma tabellare:

Movimentazione Fondo Antiusura	
Esistenza iniziale	6.820.474
Contributi da Associati	904
Contributo Ministero	102.406
Capitalizzazione proventi netti 2010	25.031
Utilizzo fondo per copertura perdite	(52.613)
Totale al 31-12-2010	6.896.202

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	903.668	799.167
B. Aumenti	115.671	116.001
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	114.278	104.501
B.2 Altre variazioni in aumento	1.393	11.500
C. Diminuzioni	(87.556)	(11.500)
C.1 Liquidazioni effettuate	(63.580)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(23.976)	(11.500)
D. Esistenze finali	931.783	903.668

10.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale dipendente del Gruppo è stato quantificato ed iscritto in base al criterio ed alla metodologia enunciati nella sezione 10 della Parte A – Politiche contabili.

Il Gruppo ha dato l'incarico ad un professionista indipendente di valutare la passività in questione in base alle disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale IAS 19. Le valutazioni sono state effettuate con riferimento alla chiusura degli esercizi 2008, 2009 e 2010 mediante utilizzo di informazioni analitiche fornite dal Gruppo, poste alla base di un complessivo *test* di coerenza. Il calcolo attuariale è stato effettuato *ad personam* ed ha richiesto l'adozione di apposite tecniche demografiche e finanziarie: per attualizzare il debito del Gruppo nei confronti di tutti i suoi dipendenti è stata adottata la curva dei tassi di interesse riferita alle distinte date di valutazione (31.12.2008, 31.12.2009 e 31.12.2010) fornita da Bloomberg. In particolare, alla chiusura degli esercizi 2008 e 2009 si è adottata la curva dei tassi Industria dell'Area Euro alle due distinte date, mentre alla chiusura del 2010 si è fatto riferimento alla curva dei tassi di interesse "Composite".

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce fondi per rischi e oneri

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Fondi per rischi e oneri	9.635	10.105
Altro	-	-
Totale	9.635	10.105

11.2 Variazioni dell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Voci	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	10.105	4.716
B. Aumenti	21.528	8.195
B.1 Accantonamento dell'esercizio	21.528	3.306
B.2 Altre variazioni in aumento	-	4.889
C. Diminuzioni	(21.998)	(2.806)
C.1 Liquidazioni effettuate	(21.998)	(1.226)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(1.580)
D. Esistenze finali	9.635	10.105

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120,130,140 e 150

12 Composizione del Patrimonio

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
Capitale sociale	53.630.750	53.262.250
Riserve	31.256.735	27.350.269
Riserve da valutazione	2.951.291	4.737.411
Utile (perdita) d'esercizio	(3.485.169)	3.656.645
Totale	84.353.607	89.006.575

12.1 Composizione della voce 120 – capitale

Tipologie	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Capitale	-	-
1.1 Capitale Sociale Sottoscritto	30.764.750	30.396.250
1.2 Capitale Sociale Art. 1 C.881 Lg. 296/2006	22.866.000	22.866.000
Totale	53.630.750	53.262.250

Al 31 dicembre 2010 il Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad 53.630.750 è diviso in 210.558 quote di partecipazione, possedute da 60.626 imprese Socie.

Il Capitale Sociale, oltre che dai conferimenti dei Soci, pari ad Euro 30.674.750, è costituito da risorse proprie del Confidi, pari ad Euro 22.866.000, rivenienti dall'imputazione di fondi rischi o di altri fondi o riserve patrimoniali riconducibili a

contributi dello Stato, degli Enti Locali o Territoriali o di altri Enti Pubblici, come previsto dall'articolo unico, comma 881, della *Legge Finanziaria* per l'anno 2007.

Le risorse pubbliche portate ad aumento del Capitale Sociale non attribuiscono ai Soci diritti patrimoniale e non sono computate per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea.

12.5 Altre informazioni: composizione della voce 160 "Riserve"

Riserve	Legale	Statutaria	Soci Esclusi	Contributi Pubblici	Disavanzo di Fusione	Riserve da FTA	Riserva da Consolidamento	Totale
A. Esistenze Iniziali	1.495.000	28.392.528	203.473	1.976.978	(4.450.125)	(2.078.536)	1.810.951	27.350.269
B. Aumenti								
B.1 Attribuzioni di utili	327.000	6.199.496	-	-	-	-		6.526.496
B.2 Altre Variazioni	-	-	-	-	-	(2.595.927)	2.987.963	392.036
C. Diminuzioni								
C.1 Copertura perdite	-	-	-	-	-	-		-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-		-
C.3 Rettifiche di Valore	-	-	-	-	-	-		-
C.4 Altre Variazioni	-	(747.331)	(203.473)	-	-	-	(2.061.261)	(3.012.065)
D. Rimanenze Finali	1.822.000	33.844.693	-	1.976.978	(4.450.125)	(4.674.463)	2.737.653	31.256.736

La "Riserva Legale" e la "Riserva Statutaria" le cui consistenze al termine dell'esercizio 2010 sono pari, rispettivamente ad Euro. 1.822.000 ed Euro. 33.844.693, si sono incrementate per effetto della destinazione, dell'utile conseguito al termine dell'esercizio 2009 pari ad Euro 6.526.496, deliberata dall'Assemblea dei Soci del 12 luglio 2010.

La "Riserva Soci Esclusi", attivata a suo tempo imputandovi le quote dei soggetti esclusi per non aver effettuato il versamento integrativo fino ad Euro 250, in base a quanto previsto dalla "Legge Quadro sui Confidi", è stata completamente utilizzata per effetto di recessi legittimamente esercitati. Per le medesime finalità è stata parzialmente utilizzata la "Riserva Statutaria".

La "Riserva Contributi Pubblici", pari ad Euro 1.976.978, deriva dalla riclassificazione dei Contributi Pubblici per i quali due Confidi incorporati avevano adottato i provvedimenti previsti dall'articolo unico, comma 881, della citata *Legge Finanziaria* per l'anno 2007 e non ha subito movimentazioni nel corso del 2010: attesa la sua specifica natura, potrà essere destinata alla copertura di eventuali risultati negativi di esercizio soltanto dopo aver utilizzato tutte le altre.

Il patrimonio netto è stato negativamente influenzato:

- dal "Disavanzo di fusione", pari ad Euro 4.450.125, coincidente con l'eccedenza, rispetto alle riserve iscritte nei patrimoni netti, delle perdite sofferte al 31 dicembre 2009 dai Confidi incorporati,

- dalla “*Riserva di Prima Applicazione*” della Capogruppo, per Euro 2.078.536, che rappresenta il saldo algebrico delle rettifiche patrimoniali operate in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali, che hanno comportato la rideterminazione dei saldi patrimoniali di apertura.

Le rettifiche sono stati riconosciute direttamente nel patrimonio netto di apertura: alla data di transizione (01 gennaio 2009) per il Confidi incorporante e alla data di transizione (01 gennaio 2010) per i Confidi incorporati.

Le rettifiche patrimoniali si riferiscono:

- Attività Immateriali, con impatto negativo pari ad Euro 181.785;
- Benefici per i dipendenti, con impatto negativo pari ad Euro 44.059;
- Risconti delle commissioni attive, con impatto negativo pari ad Euro 893.401;
- Accantonamenti passività potenziali, con impatto negativo pari ad Euro 63.985;
- Attualizzazione valore finanziamenti a favore di Controllate, con impatto negativo pari ad Euro 417.041;
- Accantonamento per adeguamento fondi rischi, con impatto negativo pari ad Euro 479.600;
- Valutazione degli strumenti finanziari, con impatto positivo pari ad Euro 1.335;

Per il Confidi incorporante l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali con effetti dall'01 gennaio 2009, ha comportato la rideterminazione dell'avanzo conseguito al termine dell'esercizio 2009, transitato da Euro 6.526.496 ad Euro 3.930.568.

Ai fini del bilancio consolidato la “*Riserva da consolidamento*” ammonta ad Euro 2.737.653 derivante dalle differenze delle elisioni delle partecipazioni nelle Controllate ed i relativi Patrimoni Netti al 31 dicembre 2010.

12.5.2 Altre informazioni: composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Riserve da valutazione	Leggi speciali di rivalutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
A. Esistenze Iniziali	2.445.570	2.291.841	4.737.411
B. Aumenti			
B.1 Variazioni positive di fair value	-	939.191	939.191
B.2 Altre Variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Variazioni negative di fair value	-	(2.725.311)	(2.725.311)
C.2 Altre Variazioni	-	-	-
D. Rimanenze Finali	2.445.570	505.721	2.951.291

La voce, che si riferisce in via esclusiva alla Capogruppo, accoglie le variazioni di *fair value* per l'anno 2010, pari ad Euro 1.786.120, delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e quella, pari ad Euro 2.445.570, relativa alla rivalutazione degli immobili, operata in applicazione di Leggi speciali.

12.5.3 Prospetto di analisi dell'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

Descrizione	31/12/2010	Possibilità di utilizzo
Voce 160 Riserve		
Riserva Legale	1.822.000	B
Riserva Statutaria	33.844.693	A B D
Riserva Contributi Pubblici	1.976.978	B
Riserva Disavanzo di Fusione	(4.450.125)	
Riserva per applicazione IAS/IFRS	(4.674.463)	
Riserva da consolidamento	2.737.653	
Totale Voce 160	31.256.736	
Voce 170 Riserve da valutazione		
Riserve Leggi Speciali di rivalutazione	2.445.570	
Riserve da valutazione portafoglio AFS	505.721	
Totale Voce 170	2.951.291	
Totale Riserve	34.208.027	

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per recesso Soci

Le riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari disponibili per la vendita e alle attività materiali valutate al *fair value* in contropartita del Patrimonio Netto sono soggette al regime di indisponibilità di cui all'articolo 7, commi 2,6 e 7, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 nr. 38.

Quindi, per vincolo giuridico e statutario tutte le riserve, comunque denominate, costituite ed implementate, non possono essere ripartite tra i Soci neppure in caso di scioglimento del Confidi, determinato da qualsivoglia motivo, ragione o causa.

Sezione 13 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

13.1 Composizione della Voce 190 Patrimonio di pertinenza di terzi

Voci / Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Capitale	988.399	888.355
2. Azioni Proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovraprezzi di emissione	-	-
5. Riserve	(4.413)	(9.127)
6. Riserve da valutazione	3.086	17.367
7. Utile (perdita) d'esercizio	(67.500)	(1.414)
Totale	919.572	895.181

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 *Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”*

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.019	-	-	42.019	371.782
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.007.794	-	-	1.007.794	460.589
4. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	126.000	126.000	116.262
5.1 Crediti verso banche	-	-	126.000	126.000	116.262
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	28.166	28.166	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	1.049.813	-	154.166	1.203.979	948.633

1.2 *Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”*

Voci/forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso banche	-	-	53.330	53.330	1.501
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	53.330	53.330	1.501

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio/settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Crediti al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	7.726.734	5.722.434
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni	-	-
Totale	7.726.734	5.722.434

La voce si riferisce in via esclusiva alla Capogruppo ed accoglie le commissioni correlate all'operatività ad "assorbimento patrimoniale", pari ad Euro 1.561.296, e parte, pari ad Euro 6.165.438, di quelle correlate all'operatività "segregata" e che, in base ai rapporti convenzionali in essere, è destinata al funzionamento della struttura.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Garanzie ricevute	25.803	82.918
2. Distribuzione di servizi di terzi	129.563	109.914
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	153.501	152.366
Totale	308.867	345.198

La voce accoglie il costo delle commissioni e dei servizi bancari del Gruppo e quello delle controgaranzie ricevute dalla Controllante dalla Commerfin S.c.p.A., e dal Medio Credito Centrale.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 -Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci / proventi	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value	3.263	-	39.311	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
Totale	3.263	-	39.311	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	580.046	-	(328.692)	251.354
1.1 Titoli di debito	-	580.046	-	(328.692)	251.354
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	580.046	-	(328.692)	251.354

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value -

Voce 80

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	5.020	9.163	(28.293)	-	(14.110)
1.1 Titoli di debito	5.020	9.163	(28.293)	-	(14.110)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambi	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	5.020	9.163	(28.293)	-	(14.110)

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / Componenti reddituali	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	180.807	(83.314)	97.493	174.537	(65.688)	108.849
1.3 Attività detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	180.807	(83.314)	97.493	174.537	(65.688)	108.849
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	180.807	(83.314)	97.493	174.537	(65.688)	108.849

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
-per leasing	-	-	-	-	-	-
-per factoring	-	-	-	-	-	-
-altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
-per leasing	-	-	-	-	-	-
-per factoring	-	-	-	-	-	-
-altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(52.776)	-	13.820	-	(38.956)	(162.023)
-per leasing	-	-	-	-	-	-
-per factoring	-	-	-	-	-	-
-per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
-altri crediti	(52.776)	-	13.820	-	(38.956)	(162.023)
Totale	(52.776)	-	13.820	-	(38.956)	(162.023)

La voce accoglie in via esclusiva rettifiche e riprese di valore sui finanziamenti disposti nel tempo dalla Capogruppo a favore delle Controllate.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	(5.479.295)	-	-	(5.479.295)	(610.484)
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(5.479.295)	-	-	(5.479.295)	(610.484)

La voce accoglie quanto stanziato nel 2010 a presidio del deterioramento delle posizioni garantite per le quali il Confidi Capogruppo ha assunto responsabilità patrimoniale.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Personale dipendente	3.772.893	2.059.622
a) salari e stipendi	2.779.401	1.476.816
b) oneri sociali	783.773	414.502
c) indennità di fine rapporto	7.321	10.183
d) spese previdenziali	11.988	5.641
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	114.277	103.337
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	10.352	17.150
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	10.352	17.150
h) altre spese	65.781	31.993
2. Altro personale in attività	85.934	-
3. Amministratori e Sindaci	468.849	357.789
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	-	-
Totale	4.327.676	2.417.411

L'incremento registrato dalla voce in commento rispetto al 2009 è motivato sia dal passaggio alle dipendenze della Capogruppo di tutto il personale già in forza ai Confidi incorporati che alle nuove assunzioni presso la direzione aziendale, necessitate per fronteggiare con correttezza e puntualità gli adempimenti, formali e sostanziali imposti dalla normativa di Vigilanza cui la struttura è soggetta dopo aver conseguito l'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia.

9.2 Numero dei dipendenti ripartito per categoria

Personale dipendente	2009	Assunzioni	Cessazioni	2010
a) dirigenti	-	-	-	-
b) quadri	9	6	-	15
c) impiegati	39	42	11	70
Totale	48	48	11	85

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha in forza 85 dipendenti, di cui 15 quadri e 70 impiegati.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci / Settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Spese postali	52.263	29.817
Spese telefoniche	129.792	23.921
Spese notarili/Legali	35.023	7.596
Stampati/cancelleria/materiale di consumo	152.981	103.373
Spese rappresentanza	9.828	29.870
Spese attività promozionali e convegni	16.367	42.100
Spese pubblicitarie	72.841	56.397
Spese per Assemblea Soci	40.415	35.258
Abbonamenti periodici/publicazioni/testi	8.150	12.158
Servizi resi da terzi	298.567	54.114
Servizi amministrativi esterni	5.567	1.181
Quota annua Federfidi	28.350	7.000
Quota annua AFin	1.337	1.307
Quota annua Confesercenti Firenze	470	470
Quota associativa Carde di Credito aziendali	125	52
Costi autovetture	12.898	12.715
Pedaggi autostradali	4.355	1.774
Viaggi/trasferte/rimborsi	17.377	9.385
Rimborsi Collegio Sindacale	9.757	9.369
Rimborsi viaggi e trasferte consiglieri	66.835	47.537
Rimborso dipendenti	45.930	-
Spese tunuta libri paga	39.907	23.847
Omaggi a dipendenti e terzi	14.190	9.038
Consulenza attività Iscrizione 107	203.315	-
Certificazione Bilancio 2009	-	31.366
Revisione Legale dei Conti	5.760	-
Esternalizzazione Internal Audit	20.168	-
Consulenze peritali	31.824	-
Consulenze diverse	43.515	124.270
Imposte di registro	4.373	-
Imposta Comuna sugli Immobili	51.955	15.491
Costi per riaddebito utenze diverse	196.952	146.060
Canone diritto uso mobili/attrezzature	36.000	17.950
Spese per vigilanza	1.812	2.096
Spese pulizie locali di proprietà	51.142	47.440
Spese smaltimento rifiuti locali di proprietà	27.894	23.275
Spese acqua potabile locali di proprietà	1.997	-
Spese energia elettrica su locali di proprietà	44.578	38.546
Spese per metano su locali di proprietà	22.546	21.532

Polizze assicurative	38.589	17.096
Attibazione canale RNI	6.150	
Contributi v/Enti - Associazioni	55.829	238.714
Servizio rete-affari Crif-Linche	184.481	150.152
Canoni di manutenzione/assistenza/noleggio	75.682	38.632
Manutenzioni e riparazioni beni di proprietà	80.698	1.120.167
Compensi Comitato Esecutivo	29.251	32.630
diritti CCIAA /vidimazioni	2.732	242
Costi sviluppo credito	1.879.355	2.045.417
Provvigioni Agente Monomandatario	-	133.531
Spese diverse non altrove classificabili	259.723	142.194
Totale	4.419.646	4.760.219

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(502.763)	-	-	(502.763)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	(383.931)	-	-	(383.931)
c) mobili	(33.789)	-	-	(33.789)
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	(85.043)	-	-	(85.043)
1.2 acquistati in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(502.763)	-	-	(502.763)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà	(68.752)	-	-	(68.752)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(68.752)	-	-	(68.752)

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Dettaglio	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Accantonamento fondo rischi	(21.528)	(3.306)
Accantonamento oneri	-	-
Totale	(21.528)	(3.306)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Dettaglio	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Affitti attivi	577.173	281.517
Plusvalenza alienazione Immobile Montichiari	153.629	-
Ripresa di valore finanziamento Euroconf Servizi	-	-
Contributo Regione Toscana Por Creo Fesr 2007-2013	200.000	-
Contributo Fidit informatizzazione Confidi	-	55.300
Rendicontazione per utilizzo Fondi CCCIA garanzie escusse	190.870	790.152
Recupero su perdite definitive	6.497	67.704
Rimborso forfettario Antiusura	-	10.815
Sopravvenienze/Insussistenze attive	347.363	159.226
Recupero spese legali/commissioni bancarie	21.000	1.000
Altri proventi di gestione	1.161	20.050
Abbuoni e arrotondamenti attivi	36	43
Oneri non capitalizzabili per Spese di Fusione 2009	-	(79.336)
Canoni Diritti uso attrezzature	36.000	21.000
Sviluppo Credito	2.467.673	2.806.354
Realizzazione Sito Web	(6.000)	-
Locazioni passive	(255.982)	(28.408)
Spese condominiali	(21.497)	-
Contributo Fidit - Fondo Interconsortile di Garanzia	(118.682)	(207.259)
Sopravvenienze passive commissioni di garanzia	(212.483)	(20.703)
Altre sopravvenienze/insussistenze passive	(653.958)	(33.831)
Perdite definitive su fin Ubc Segmentati Suff.	(21.215)	(105.224)
Accantonamento per adeguamento Fondi Rischi Op. Segregata	-	(135.304)
Altri oneri di gestione	(110.018)	1.295.292
Totale	2.601.567	4.898.388

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Imposte correnti	84.853	173.402
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(46.059)	(394.735)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	116.809	-
5. Variazione delle imposte differite	(20.968)	306.186
Imposte di competenza dell'esercizio	134.635	84.853

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	7.726.734	7.726.734	5.772.434
Totale	-	-	-	-	-	7.726.734	7.726.734	5.772.434

Sezione 22 – Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi - Voce 210

22.1 - Composizione della voce 210 “Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Controllata	utile 200	Voce	% controllo	Utile di pertinenza di terzi Voce 210
Im.Com. S.r.l. Unipersonale		73.431	100	-
Promofidi S.r.l.		(609.748)	98,87	(6.890)
Euroconf Servizi S.c. arl		(553.014)	89,04	(60.610)
Totale		(1.089.331)		(67.500)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.283.759.987	2.470.826.859
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	2.283.759.987	2.470.826.859
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	-	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	2.283.759.987	2.470.826.859

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
da garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
da garanzie di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
da garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
da garanzie di natura finanziaria	967.056	694.231	272.825	722.554	694.231	28.323
Totale	967.056	694.231	272.825	722.554	694.231	28.323

D.3 Altre informazioni

Operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) banche		
<u>con assorbimento patrimoniale</u>		
- A Prima Richiesta	10.748.987	9.962.335
- Sussidiarie	178.932.197	278.589.579
<u>senza assorbimento patrimoniale</u>		
- Segregate	1.962.092.816	2.026.210.721
- Tranched Cover	131.985.987	156.064.224
Totale	2.283.759.987	2.470.826.859

H. Operatività con fondi di terzi

H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	Totale 2010		Totale 2009	
	Fondi pubblici	di cui:	Fondi pubblici	di cui:
1. Attività in bonis	3.795.126	371.597	902.767	300.922
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	3.795.126	371.597	902.767	300.922
2. Attività deteriorate	-	-	-	-
2.1 Sofferenze	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.2 Incagli	2.447.564	226.896	432.362	144.121
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	2.447.564	226.896	432.362	144.121
2.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	6.242.690	598.493	1.335.129	445.043

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono al fondo antiusura gestito dalla Capogruppo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996 nr. 108 e destinato a garantire, fino all'80%, finanziamenti a medio termine ed incrementi di linee di credito a breve termine a favore delle piccole e medie imprese ad elevato rischio finanziario.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di Credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il ruolo istituzionale del Confidi Controllante è quello di intermediario specializzato nelle relazioni tra banca ed impresa, per agevolare l'accesso al credito alle Piccole e Medie Imprese Socie, mediante il rilascio di garanzie mutualistiche.

Nell'espletamento di questa attività, il rischio di credito, definito come il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza delle imprese Socie, è determinante.

Per mitigarne gli effetti, il Confidi, per un verso si avvale delle controgaranzie ricevute da soggetti terzi (eligibili o meno ai sensi della disciplina di vigilanza prudenziale Basilea 2) e, per un altro, persegue una logica di diversificazione delle garanzie rilasciate.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Per una sana e prudente gestione e per ottimizzare il rapporto rischio-rendimento del portafoglio garanzie, sia attuale che prospettico, le politiche creditizie adottate dal Consiglio di Amministrazione, sono orientate:

- allo sviluppo del portafoglio garanzie nella concezione del cosiddetto “*doppio binario*”¹ privilegiando, laddove possibile, forme di diversificazione geo-settoriale;

¹ Per “*doppio binario*” si intende una duplice operatività basata sul rilascio da parte del Confidi sia di garanzie sussidiarie segregate sui Fondi Rischi monetari (senza assorbimento patrimoniale) che di garanzie personali Basilea 2 Compliant a valere sul patrimonio del Confidi.

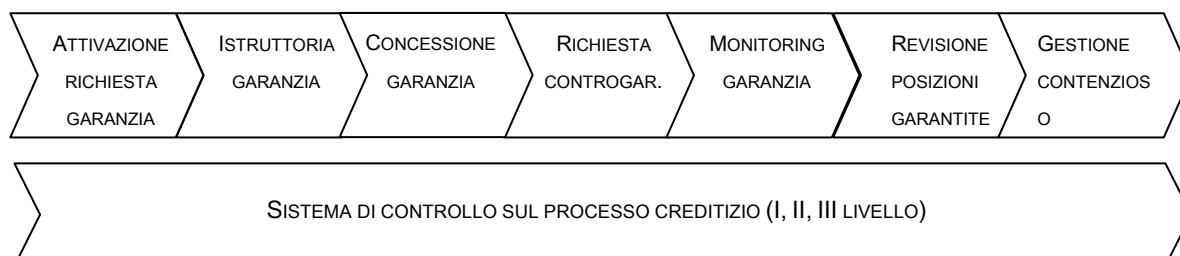
- all'ottimizzazione qualitativa del portafoglio per minimizzare il costo complessivo del rischio assunto.

POLITICA CREDITIZIA	OBIETTIVI	SPECIFICHE
Sviluppo del portafoglio garanzie	<p>Individuare target quantitativi del portafoglio garanzie concesse alla fine del periodo temporale considerato dal budget e dal piano industriale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - settori merceologici di operatività; - prodotti bancari (es. mutui, finanziamenti a breve termine, ecc.); - zone geografiche di operatività; - banche convenzionate; - costo del rischio; - ecc.. 	<p>Le politiche sono individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla base degli scenari economici prospettici a livello nazionale/regionale/locale/settoriale, ecc. acquisendo i dati dalle basi informative disponibili (es. le Note sull'andamento dell'economia regionale periodicamente pubblicate dalla Banca d'Italia); - con riferimento alle dinamiche di crescita dei singoli prodotti; - alle relazioni instaurate con le banche convenzionate; - ecc.
Ottimizzazione della qualità del portafoglio garanzie	<p>Monitorare il target di rischio di credito in ottica di portafoglio garanzie esistente e prospettico tenuto conto dell'assorbimento patrimoniale del Confidi a fronte delle posizioni assunte e del <i>pricing</i> applicato.</p>	<p>La qualità target del portafoglio viene stabilita sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'analisi e del trend di rischiosità del portafoglio garanzie; - delle dinamiche di rischio (es. previsioni del tasso di ingresso in sofferenza rettificata desumibile dalla Base Informativa della Banca d'Italia) dell'economia locale e/o di singoli settori merceologici e/o di singoli prodotti bancari.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi consequenziali.

La fase del controllo è "trasversale" a quelle operative perché agisce su tutti i momenti del processo creditizio.



In sintesi:

- ✓ la Direzione Commerciale effettua l'inserimento dei dati nella procedura web per ogni pratica da attivare indipendentemente dall'importo richiesto;
- ✓ la Direzione Garanzie:
 - i. effettua i controlli di primo livello sui dati inseriti;
 - ii. completa l'istruttoria della pratica;
 - iii. delibera la pratica o redige un parere per l'organo deliberante superiore.

La fase istruttoria, attivata a seguito della richiesta formulata dall'interessato, coincide con il momento di analisi e valutazione della meritorietà soggettiva ed oggettiva del richiedente.

Durante questa fase viene acquisita la documentazione indispensabile per effettuare una adeguata valutazione finanziaria, patrimoniale e reddituale e per conoscere le finalità progettuali del finanziamento per il quale è richiesta la garanzia mutualistica.

Nello specifico sono previste:

- ✓ analisi quantitative, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati, mantenendo un'equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria e congrui livelli di redditività prospettica;
- ✓ analisi qualitative, relative alle caratteristiche dell'impresa sotto il profilo del posizionamento competitivo, delle tecniche di produzione/distribuzione, della strategia, delle prospettive del settore, della tipologia di imprenditore/management, ecc.;
- ✓ analisi delle banche dati forniti da fornitori esterni specializzati, finalizzate ad evidenziare le caratteristiche di rischiosità sia storiche che attuali del richiedente la garanzia (presenza di protesti, insoluti, ecc.).

A supporto della fase istruttoria propedeutica al rilascio della garanzia mutualistica, viene effettuata anche una valutazione automatica dal "Sistema Integrato Automatico di Valutazione – SIAV" basata su informazioni di natura quantitativa e qualitativa.

In base al giudizio attribuito, alla forma tecnica, all'importo e alla durata del finanziamento richiesto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il livello di remunerazione della garanzia e delegato il potere di concederla:

- al Responsabile Direzione Garanzie di Area Territoriale;
- al Responsabile della Direzione Garanzie;
- all' Amministratore Delegato;
- al Comitato Esecutivo.

Il rilascio di garanzie mutualistiche, che rientrano nella fattispecie prevista dall'articolo 136 del Testo Unico del TUB (vale a dire quelle riconducibili agli esponenti aziendali ovvero a soggetti a questi collegati o da questi controllati), è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il procedimento istruttorio è documentato "tracciato" nelle procedure informatiche gestionali e amministrativo-contabili del Confidi.

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni alla Legge, alla normativa di Vigilanza e alle disposizioni interne dell'intermediario è stato formalizzato il "*Sistema dei Controlli Interni - SCI*" articolato nei seguenti livelli:

- a) controlli di linea (di primo livello);
- b) controlli sulla gestione del rischio (di secondo livello);
- c) revisione interna (di terzo livello).

I controlli di linea presidiano il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle strutture produttive ed eseguiti con periodicità giornaliera o variabile (comunque non superiore a due settimane), stabilita dal Responsabile della competente unità organizzativa.

I controlli sulla gestione del rischio di credito hanno l'obiettivo di:

- a) concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio di credito;
- b) verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni dotate di autonomia d'eliberativa nella concessione della garanzia;
- c) verificare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati dal vertice aziendale.

La gestione del rischio di credito è affidata all'Ufficio Risk Management, struttura autonoma e indipendente da quelle produttive. A tal fine, l'Ufficio Risk Management si è dotato di una base informativa aggiornata con le principali informazioni sulle operazioni garantite.

La gestione del rischio si esplica mediante un sistema integrato di modelli e di strumenti di misurazione, valutazione e monitoraggio/controllo, implementato e mantenuto costantemente nel tempo al fine di disporre di una corretta percezione dell'esposizione del Confidi nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi, anche al fine di procedere, a cura degli uffici competenti, ad una tempestiva revisione della posizione.

Per quanto riguarda la definizione delle metodologie di misurazione del rischio di credito, l'Ufficio Risk Management è incaricato di seguire l'aggiornamento normativo e metodologico per l'individuazione, la misurazione, e la gestione del suddetto rischio. Ha inoltre l'incarico di implementare gli eventuali aggiornamenti normativi dei sistemi gestionali definiti e di gestire lo sviluppo metodologico e funzionale delle applicazioni per l'erogazione, il monitoraggio e la revisione della garanzia mutualistica (cosiddetto modello di *scoring*).

La revisione interna è affidata all' *Internal Audit* che accede a tutta la documentazione disponibile presso il Confidi, effettua ispezioni in loco o a distanza presso le strutture centrali e periferiche con la cadenza e la periodicità fissate nell'*Audit Plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi perseguiti dall'*Internal Audit* sono:

- a) la corretta acquisizione delle richieste di affidamento in garanzia;
- b) la corretta acquisizione e archiviazione della documentazione acquisita;
- c) il rispetto delle delibere (autonomie) in fase di concessione della garanzia;
- d) il corretto svolgimento delle procedure di monitoraggio della garanzia;
- e) il rispetto delle delibere (autonomie) in fase di rinnovo della garanzia;
- f) il rispetto delle procedure interne relative alla classificazione delle partite anomale e alla loro adeguata valutazione in sede di predisposizione del bilancio in termini di rettifiche di valore;
- g) la puntuale e corretta esecuzione dei controlli di primo e secondo livello da parte delle strutture competenti.

A termine di ogni attività ispettiva l'*Internal Audit* redige e presenta appositi referti, annotati, classificati ed archiviati.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio

La valutazione del merito creditizio si fonda sull'effettiva capacità dell'impresa di generare flussi finanziari. Tuttavia nel processo di concessione e di monitoraggio delle garanzie non

sono sottovalutate forme di protezione del rischio di credito quali, le garanzie personali o reali legate all'operazione principale e le controgaranzie attivabili dopo il rilascio della garanzia mutualistica.

Nello specifico, segnaliamo che, a richiesta della Direzione Garanzie e prima che la garanzia sia rilasciata, l'Ufficio Controgaranzia verifica preliminarmente la controgarantibilità delle operazioni segnalate.

Una volta deliberata la pratica dai competenti organi, l'Ufficio Controgaranzia individua tramite appositi *report* le posizioni che possono essere. In base ai criteri fissati dai Controgaranti, alle caratteristiche aziendali ed alla richiesta ricevuta, l'Ufficio Controgaranzia individua il Controgarante idoneo tra i *partners* con cui il Confidi ha stipulato apposite convenzioni.

A questo punto la pratica viene inserita sul portale del Controgarante stesso per le valutazioni di sua competenza: in caso di esito positivo, dopo aver ricevuto conferma di ammissione alla controgaranzia, l'Ufficio Controgaranzia registra la pratica nella procedura FIDI.

L'Ufficio Controgaranzia è anche incaricato di gestire i rapporti con il Controgarante durante la durata del finanziamento, e di segnalargli eventuali anomalie accertate.

Ad avvenuta escussione della garanzia, l'Ufficio controgaranzia si attiva presso il Controgarante per recuperare le somme dovute al Confidi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio del Confidi è prevalentemente classificato ed iscritto tra le "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*".

L'obiettivo della sua gestione è quello di fronteggiare con tempestività ed economicità i costi operativi, e le perdite, attese ed inattese, derivanti dalle escussioni delle garanzie rilasciate.

Ad avvenuta escussione della garanzia, vagliata positivamente l'opportunità di intraprendere azioni di recupero, il credito verso l'impresa Socia viene rilevato in contabilità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Escposizione scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	433.697	433.697
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	543.647	543.647
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	43.899.270	43.899.270
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	45.418.371	45.418.371
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso la clientela	272.825	-	-	-	4.081.029	4.353.854
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2010	272.825	-	-	-	94.376.014	94.648.839
Totale al 31/12/2009	28.323	-	-	-	99.613.206	99.641.529

2. Esposizione creditizie

2.1. Esposizione creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifica di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafogli	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
Esposizione per cassa				
- Sofferenze	967.056	694.231	-	272.825
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	32.107.151	11.068.258	-	21.038.893
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	33.074.207	11.762.489	-	21.311.718
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni *	161.655.062	1.920.799	-	159.734.263
Totale B	161.655.062	1.920.799	-	159.734.263
Totale (A + B)	194.729.269	13.683.288	-	181.045.981

* di cui Euro 157.574.033 esposizioni fuori bilancio riferite all'operatività ad assorbimento patrimoniale

2.2. Esposizione creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologia esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifica di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafogli	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
Esposizione per cassa				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni *	109.178.177	-	-	109.178.177
Totale B	109.178.177	-	-	109.178.177
Totale (A + B)	109.178.177	-	-	109.178.177

* la voce si riferisce ad esposizioni per cassa

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Per fronteggiare i rischi connessi all'eccessiva concentrazione delle posizioni di rischio, la normativa di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari prevede, come noto, alcuni limiti relativi alle singole posizioni (che non possono eccedere il 40% del patrimonio di vigilanza) e al totale dei cosiddetti "grandi rischi", definiti come le posizioni di rischio che superano il 15% del patrimonio di vigilanza (che non possono eccedere un limite pari a 8 volte il patrimonio di vigilanza).

Il Confidi attualmente rispetta i limiti normativi e persegue una politica creditizia di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree e verso molteplici settori di attività (commercio, artigianato, servizi, industria, agricoltura, turismo).

Il rischio di concentrazione è misurato quantitativamente in termini di assorbimento patrimoniale ed è costantemente monitorato mediante reportistica periodica prodotta dai competenti uffici in relazione allo stock e ai flussi di garanzie distinti per area geografica e branca di attività economica.

Regione	Prod.	% Prod.	Concesso Residuo	% Concesso	Garantito Residuo	% Garantito
Nord Italia - Totale	23.537	30%	1.199.047.284	26%	595.492.858	26%
Emilia Romagna	1.943	2%	165.196.182	4%	84.416.634	4%
Friuli Venezia Giulia	171	0%	12.967.191	0%	7.114.252	0%
Liguria	1.319	2%	69.784.055	2%	35.055.747	2%
Lombardia	7.529	9%	361.342.130	8%	176.903.634	8%
Piemonte	6.863	9%	294.091.942	6%	148.629.092	7%
Trentino Alto Adige	239	0%	25.236.801	1%	12.026.672	1%
Valle d'Aosta	38	0%	2.997.479	0%	1.573.262	0%
Veneto	5.435	7%	267.431.504	6%	129.773.565	6%
Centro Italia - Totale	51.441	65%	2.915.671.668	64%	1.473.625.747	65%
Lazio	3.012	4%	283.894.178	6%	138.883.991	6%
Marche	2.631	3%	142.964.297	3%	73.924.387	3%
Toscana	43.002	54%	2.280.685.508	50%	1.157.365.548	51%
Umbria	2.796	4%	208.127.685	5%	103.451.821	5%
Sud Italia - Totale	4.126	5%	394.025.888	9%	196.579.095	9%
Abruzzo	1.046	1%	77.652.037	2%	39.516.221	2%
Basilicata	81	0%	7.972.028	0%	3.992.074	0%
Calabria	246	0%	20.534.742	0%	8.969.709	0%
Campania	1.871	2%	199.243.982	4%	97.992.012	4%
Molise	126	0%	14.107.810	0%	7.053.905	0%
Puglia	756	1%	74.515.289	2%	39.055.174	2%
Isole - Totale	293	0%	35.576.867	1%	18.062.286	1%
Sardegna	51	0%	6.888.273	0%	3.453.579	0%
Sicilia	242	0%	28.688.594	1%	14.608.707	1%
Area Geografica - Totale	79.397	100%	4.544.321.708	100%	2.283.759.987	100%

Branca	Prod.	% Prod.	Concesso Residuo	% Concesso	Garantito Residuo	% Garantito
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	29.774	38%	1.374.800.942	30%	692.145.401	30%
Altri servizi destinabili alla vendita	9.959	13%	783.612.275	17%	387.468.067	17%
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	12.240	15%	576.303.525	13%	287.095.451	13%
Edilizia e opere pubbliche	5.785	7%	397.598.866	9%	199.118.696	9%
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	3.209	4%	223.902.557	5%	117.383.841	5%
Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	2.332	3%	183.026.102	4%	95.011.456	4%
Altri prodotti industriali	2.009	3%	123.075.247	3%	62.071.180	3%
Servizi dei trasporti interni	1.932	2%	108.422.658	2%	54.782.424	2%
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.370	2%	101.033.842	2%	49.707.780	2%
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	985	1%	88.632.830	2%	44.136.809	2%
Altre branche	9.802	12%	583.912.865	13%	294.838.884	13%
Branca - Totale	79.397	100%	4.544.321.708	100%	2.283.759.987	100%

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito per il rischio di credito è stato determinato con il metodo Standardizzato Semplificato (di cui alla Circolare 216/1996, 7° ag giornamento), applicando il coefficiente del 6% in conseguenza del fatto che il Confidi non effettua raccolta di risparmio tra il pubblico.

L'assorbimento patrimoniale può essere sinteticamente scomposto in tre componenti:

- garanzie ad assorbimento patrimoniale (a prima richiesta, sussidiarie), ponderate in funzione della classe di esposizione regolamentare (75%, 100% o 150% a seconda che si tratti rispettivamente, di esposizioni in bonis verso controparti *retail* o *imprese* o in alternativa di *esposizioni deteriorate*) e della presenza di controgaranzie eligibili;
- garanzie non ad assorbimento patrimoniale (segregate, *tranché cover*), ponderate in funzione alla differenza tra attivo (titoli e depositi) indisponibile e i relativi fondi rischi monetari vincolati (1.666,67%);
- altre poste patrimoniali attive (titoli e depositi) disponibili, altri crediti, ratei, ed altro, ponderati in funzione della tipologia e dell'emittente.

Il Confidi non ha intenzione al momento di passare a metodologie avanzate per la determinazione del capitale interno a presidio del rischio di credito, tuttavia sta valutando la possibilità di applicare la metodologia Standard.

Al 31 dicembre 2010, l'ammontare delle attività ponderate per il rischio di credito è pari ad Euro 330.135.791 ed il relativo requisito patrimoniale è pari ad Euro 19.811.359.

3.2 Rischi di mercato

Il Confidi non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli con finalità di *trading* ma detiene il portafoglio principalmente con l'obiettivo di apportare un contributo al margine di interesse o, nel caso delle azioni, di consolidare i rapporti esistenti con le partecipate.

Il portafoglio titoli di proprietà del Confidi è allocato principalmente tra le "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*".

Pertanto, tenuto conto di tali presupposti e del fatto che l'ammontare totale del portafoglio di negoziazione è inferiore alle soglie stabilite dalla normativa di Vigilanza, il Confidi non è tenuto a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio del rischio di mercato²: la relativa esposizione è stata quindi valutata nell'ambito del rischio di credito.

Nonostante l'assenza di un requisito patrimoniale *ad hoc*, il rischio del portafoglio titoli e il rispetto dei limiti attribuiti è costantemente monitorato; infatti, vengono periodicamente elaborate analisi sui diversi comparti del portafoglio (azionario, obbligazionario, fondi comuni, gestioni patrimoniali) anche mediante il calcolo di opportuni indicatori di rischio (ad esempio VAR, duration, ...).

² il Capitolo V, Sezione VII, par. 3 delle "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" prevede che "Non sono tenuti al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, gli intermediari per i quali, di norma, il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulti inferiore al 5 per cento del totale dell'attivo e comunque non superi i 15 milioni di euro"

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione rappresenta il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utile sul portafoglio immobilizzato³ per effetto variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è stato misurato utilizzando la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia (Circolare 216/1996, Capitolo V, Allegato M).

Questa metodologia propone un algoritmo semplificato che consente di calcolare un indicatore sintetico di rischio di tasso d'interesse. La costruzione di tale indicatore prevede che ogni intermediario suddivida le attività, le passività e le poste fuori bilancio in 14 diverse fasce temporali. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta, che viene moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla stessa Banca d'Italia. Tali esposizioni ponderate vengono poi sommate tra loro ed il risultato ottenuto è un'approssimazione della variazione del valore attuale delle poste appartenenti a ogni intervallo, nell'eventualità di uno shock di tasso di 200 punti base. L'importo ottenuto viene rapportato al patrimonio di vigilanza ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

L'esposizione a rischio tasso di interesse del Confidi, valutata in sede di predisposizione dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP è pari al 4,52% del patrimonio di vigilanza, ampiamente al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla Banca d'Italia.

³ Per portafoglio immobilizzato devono intendersi tutte le attività e passività (posizioni lunghe e corte sensibili ai tassi di interesse) non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Voci/vita residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	4.657.222	3.556.403	2.349.357	28.025.194	4.845.423	511.711	931.287
1.2 Crediti	2.778	-	4.194.843	3.980.837	358.145	-	93.277.715
1.3 Altre attività	-	918.116	1.124.064	1.487.524	3.651.875	5.551.091	40.884.748
2. Passività							
2.1 Debiti	(851)	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	(2.960.405)	-	(14.397.945)	-	(100.243.846)
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni delle valute e del prezzo dell'oro. Poiché le transazioni che pone in essere hanno come controparti soggetti residenti in area Euro, il Confidi non è esposto a tale rischio.

3.3. Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Confidi ha adottato la definizione di rischio operativo fornita dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari: *"Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione ricomprende il rischio legale; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione"*.

Per mitigare i potenziali rischi operativi il Confidi:

- ha fissato meccanismi di governo Societario, compresa una struttura organizzativa articolata con linee di responsabilità definite e formalizzate. I responsabili degli Uffici vigilano affinché il personale coordinato svolga le sue mansioni con diligenza, nel rispetto dei Regolamenti e con l'obiettivo di ridurre al minimo la possibilità di frode e infedeltà dei dipendenti;
- ha formalizzato controlli di primo, secondo e terzo livello;
- ha definito le responsabilità in materia di conformità alle norme (*compliance*) in considerazione dell'esigenza di prevenire e contenere i rischi.

Il requisito del rischio operativo è stato determinato adottando il metodo Base di cui alla Circolare 216/1996, 7° aggiornamento, che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% alla media triennale del margine di intermediazione.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è il principale elemento di stabilità del Confidi: il suo rafforzamento è quindi uno dei fondamentali obiettivi strategici della Società.

Rappresenta il "motore" aziendale ed il suo potenziamento è indispensabile per assicurare l'operatività del Confidi nel tempo e la progressiva generazione di valore a vantaggio di tutte le imprese Socie.

In tale quadro, il Confidi persegue il mantenimento di una dotazione patrimoniale adeguata ponendo in essere una serie di azioni che hanno l'obiettivo di incrementarlo e di preservarlo:

- ✓ intercettazione delle risorse pubbliche che saranno a ciò dedicate.

Al riguardo, ribadiamo la necessità di garantire un incremento di risorse pubbliche stanziato a favore dei "Confidi 107": intervento fondamentale per garantire l'attività mutualistica che da sempre ne ha contraddistinto l'operato;

- ✓ incremento della capacità di autofinanziamento mediante risultati positivi di gestione.

Il Confidi è continuamente alla ricerca di economie di scala che consentono una gestione operativa basata sulla logica "costi/rendimenti";

- ✓ attenzione al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare riferimento a quello di credito;
- ✓ costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Capitale	53.630.750	53.262.250
2. Sovraprezzo di emissione	-	-
3. Riserve	28.519.083	25.539.318
- di utili:	-	-
a) legale	1.822.000	1.495.000
b) statutaria	33.844.693	28.392.528
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(9.124.588)	(6.325.188)
- altre	1.976.978	1.976.978
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2.951.291	4.737.412
- Attività disponibili per la vendita	505.721	2.291.842
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenza di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	2.445.570	2.445.570
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e/o benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al PN	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'Esercizio	(2.395.839)	3.930.568
Totale	82.705.285	87.469.548

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	123.225	-	154.415	-
2. Titoli di capitale	-	(579.933)	622.551	-
3. Quote di OICR	962.428	-	1.514.875	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.085.653	(579.933)	2.291.841	-

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	154.415	622.551	1.514.875	-
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzione di fair value	(31.190)	(1.202.484)	(552.447)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conte economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 altre variazione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	123.225	(579.933)	962.428	-

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I rischi assunti dal Confidi devono trovare copertura nel patrimonio di vigilanza che, in via generale può definirsi come il patrimonio minimo necessario per coprire i rischi derivanti dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche. Esso è calcolato come somma algebrica di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità del Confidi, così da essere utilizzate senza restrizioni a presidio dei rischi cui è esposto.

Il patrimonio di vigilanza è composto da:

- patrimonio di base, ammesso al calcolo senza limiti di sorta (*Tier 1*);

- patrimonio supplementare, ammesso al calcolo fino ad un limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base (*Tier 2*);
 - deduzioni patrimoniali, ovvero rettifiche obbligatorie apportate per il 50% all'ammontare complessivo del patrimonio di base e per il restante 50% al patrimonio supplementare.
- Esiste poi un patrimonio di terzo livello composto dai prestiti subordinati che soddisfano determinate condizioni (*Tier 3*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di vigilanza del Confidi al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 84.145.382, è stato determinato:

- sottraendo dal patrimonio di base (*Tier 1*) la consistenza delle “Attività immateriali”;
- aggiungendo al patrimonio supplementare (*Tier 2*) il 50% della consistenza positiva delle “Riserve da valutazione”.

Tipologia esposizione/valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	82.149.833	78.716.480
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	82.149.833	78.716.480
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	81.718	85.088
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	82.068.115	78.631.392
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	601.622	123.497
G. filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1.475.645	2.368.705
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.077.267	2.492.202
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare(TIER 2) (H - I)	2.077.267	2.492.202
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	84.145.382	81.123.594
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	84.145.382	81.123.594

4.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Confidi ha definito un processo per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti. Il processo è stato sviluppato in funzione del principio di proporzionalità in base al quale i sistemi di governo Societario, la gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno e di determinazione del capitale ritenuto adeguato alla copertura dei rischi sono commisurati alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività esercitata.

In particolare, il Confidi valuta la propria adeguatezza su due livelli corrispondenti ai primi due pilastri degli accordi di Basilea:

- **Primo pilastro**: il Confidi verifica che il patrimonio di vigilanza sia superiore ai requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro (credito, mercato e operativo). Tale verifica è svolta trimestralmente nell'ambito della predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza;
- **Secondo pilastro**: il Confidi nell'ambito della predisposizione "*Internal Capital Adequacy Assessment Process*" – ICAAP svolge un'attività costante di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi (compresi quelli non contemplati nel primo pilastro: rischio di tasso di interesse, liquidità, residuo, strategico e reputazionale) che si conclude con la redazione dell'apposito resoconto.

Tale processo consente una valutazione prospettica dei rischi ai quali l'intermediario è sottoposto.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

I rischi inclusi nel primo pilastro sono stati misurati con il ricorso alle metodologie "*Standard*" suggerite dall'Organo di Vigilanza che hanno determinato ad un requisito patrimoniale pari ad Euro 21.154.995. I rischi inclusi nel secondo pilastro, se misurabili, sono stati valutati e sono risultati ampiamente al di sotto delle soglie di attenzione stabilite dalla normativa di vigilanza: Il "*Total Capital Ratio*" è pari al 23,87%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	336.399.932	288.551.914	330.135.791	307.072.700
1. Metodologia standardizzata	336.399.932	288.551.914	330.135.791	307.072.700
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			19.811.359	18.424.362
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.343.636	1.774.760
1. Metodo base			1.343.636	1.774.760
2. Modelli standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B. 5 Altri elementi del calcolo			-	-
B. 6 Totali requisiti prudenziale			21.154.995	20.199.122
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			352.529.724	336.652.033
C. 2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			23,28%	23,36%
C. 3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			23,87%	24,10%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta su reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(3.350.534)	(134.635)	(3.485.169)
	Altre componenti reddituali	-	-	-
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.786.121)	-	(1.786.121)
	a) variazioni di fair value	(1.786.121)	-	(1.786.121)
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili / perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a Conto Economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili / perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(1.786.121)	-	(1.786.121)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 +110)	(5.136.655)	(134.635)	(5.271.290)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(71.011)		(71.011)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(5.207.666)		(5.200.279)

Sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate

Sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate

Le tipologie di parti correlate comprendono:

- le società controllate dalla controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, per la controllante e per le controllate.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che nell'ambito della società hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle sue attività: per il Confidi rientrano in questa categoria l'Amministratore Delegato e gli altri membri del Consiglio di Amministrazione;

- i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche:

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riepilogati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni spettanti per l'anno 2010 (al netto dei rimborsi delle spese sostenute in ragione dei loro incarichi ed al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunta, se dovuta) rispettivamente, ai dirigenti con responsabilità strategiche, ai membri del Comitato Esecutivo ed ai Sindaci Effettivi:

qualifica	compensi
Presidenti del Consiglio di Amministrazione	99.600
Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione	25.994
Amministratore Delegato	64.000
Consiglieri di Amministrazione non investiti di particolari cariche	86.814
Totale compensi membri Consiglio di Amministrazione	276.408

qualifica	compensi
Membri Comitato Esecutivo	31.460
Totale compensi membri Comitato Esecutivo	31.460

qualifica	retribuzioni
Presidenti dei Collegio Sindacale	71.544
Sindaci Effettivi	77.714
Totale retribuzioni membri Collegio Sindacale	149.258

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Il Confidi Capogruppo, in linea con la sua missione istituzionale realizza transazioni con parti correlate indentificabili nei suoi stessi Soci, finalizzate al rilascio ed al mantenimento delle garanzie mutualistiche nel loro interesse: a parità di tipologie di finanziamenti garantiti, vengono addebitate commissioni attive stabilite dalle Convenzioni vigenti tempo per tempo con gli Istituti di Credito.

Il Confidi ha rilasciato garanzie mutualistiche nell'interesse di imprese Socie riconducibili, direttamente e/o indirettamente, ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle concluse con soggetti terzi indipendenti.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di informativa societaria, il Confidi riepiloga qui di seguito le operazioni realizzate con parti correlate, comprese quelle non concluse a normali condizioni di mercato:

Im.Com. Srl Unipersonale

Il 1° aprile 2010, contestualmente alla risoluzione del precedente, il Confidi ha stipulato con la Controllata due nuovi Contratti di Locazione di Locali ad Uso Uffici, per l'utilizzo dei complessi immobiliari di sua proprietà siti in Firenze via Stazione delle Cascine, civici 5/v e 13/v.

Per il contratto relativo all'utilizzo di parte del complesso immobiliare sito in via Stazione delle Cascine, civico 5 il canone per il primo anno di locazione è stato convenuto in Euro 74.160 oltre Imposta sul Valore Aggiunto e per le annualità successive in Euro 68.400 oltre Imposta sul Valore Aggiunto.

Per il contratto relativo all'utilizzo del complesso immobiliare sito in via Stazione delle Cascine, civico 13/v il canone per il primo anno di locazione è stato convenuto in Euro 75.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto e per le annualità successive in Euro 60.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto.

I canoni di locazioni, vengono sistematicamente pagati alle scadenze convenute e sono in linea con i valori correnti di mercato.

Le anticipazioni pari Euro 686.180 disposte nel corso dell'esercizio a favore della Controllata, per essere infruttifere di interessi e senza che sia stato convenuto un termine per la restituzione, devono considerarsi concluse non a normali condizioni di mercato.

Promofidi Srl

La Controllata, avendo acquistato nel tempo mobili, arredi ed attrezzature da ufficio diversi, attualmente concessi in uso alla Controllante, riceve da quest'ultima un corrispettivo annuo, riconosciuto trimestralmente, pari ad Euro 36.000 oltre imposta sul Valore Aggiunto.

I canoni d'uso vengono sistematicamente pagati alle scadenze convenute e sono in linea con i valori correnti di mercato.

Euroconf Servizi S.c. a rl

Il Confidi è creditore nei confronti della Controllata di somme pari ad Euro 3.294.657, relative a pregresse anticipazioni non in conto capitale, infruttifere di interessi e con diritto a restituzione, disposte dalla stessa Controllata a favore della incorporata Confservizi S.r.l.

Dette anticipazioni, per essere infruttifere di interessi e senza che sia stato convenuto un termine per la restituzione, devono considerarsi concluse non a normali condizioni di mercato.

A garanzia di tutte le obbligazioni assunte dalla Controllata per aver stipulato un Contratto di Mutuo Fondiario, la già esistente Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva (incorporata dal Confidi con effetti al 31 dicembre 2009) si è contestualmente costituita fidejussore dell'Istituto di Credito mutuante nell'interesse della Euroconf Servizi S.c. a rl, sino alla concorrenza dell'importo massimo di Euro 4.000.000. La fidejussione, è stata rilasciata a titolo gratuito e, pertanto, non a normali condizioni di mercato.

Im.com Srl/Promofidi Srl

Vengono inoltre fornite le informazioni relative ai rapporti intrattenuti tra la Im.Com Srl e I Promofidi Srl, entrambe controllate dal Confidi.

Il 1° aprile 2010, contestualmente alla risoluzione del precedente, La Promofidi Srl ha stipulato con la Im.Com. Srl un nuovo Contratto di Locazione di Locali ad Uso Uffici per l'utilizzo di parte del complesso immobiliare sito in Firenze via Stazione delle Cascine, civico 5/v. Il canone per il primo anno di locazione è stato convenuto in Euro 48.600 oltre Imposta sul Valore Aggiunto e per le annualità successive in Euro 45.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto. I canoni di locazioni vengono sistematicamente pagati alle scadenze convenute e sono in linea con i valori correnti di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito le necessarie informazioni sui dati del bilancio consolidato talchè le singole componenti consentano un'esauriente lettura interpretativa dell'insieme ai Soci e a chiunque vi abbia interesse.

Firenze, li 27 aprile 2011

Italia Com-Fidi S.c. a rl

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Allegato 1

Ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, nr. 59 si evidenzia che i corrispettivi spettanti ai soggetti incaricati della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle sue Controllate:

tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Italia Com-fidi Scarl	60.000
Revisione contabile	Dott. Daniele Gervasio	Im.Com. Srl	10.000
Revisione contabile	Dott. Daniele Gervasio	Promofidi Srl	10.000
Revisione contabile	Dott. Daniele Gervasio	Euroconf Servizi Sc. a rl	10.000
			90.000

APPENDICE

PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Il Parlamento Europeo ha emanato nel 2002 il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società i cui titoli sono negoziati nei mercati dell'Unione Europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), organismo indipendente che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

In ambito nazionale detto Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione a seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il quale ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate e degli enti finanziari vigilati.

Il passaggio dai principi contabili nazionali alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività dell'impresa.

Si ricorda che Italia Com-fidi essendo passata sotto la disciplina dell'art.107 TUB in data 5 maggio 2010 è obbligata ad applicare i Principi Contabili Internazionali al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, nonché al bilancio consolidato al 31/12/2010.

Per una chiara e completa analisi del passaggio agli principi contabili IAS/IFRS è necessario ripercorrere brevemente le vicende societarie della Controllante e delle Controllate:

- al 31 dicembre 2008 la società controllante risulta essere rappresentata dal soggetto giuridico "Toscana Com-Fidi Scarl" con detenzione di partecipazioni di controllo, rientranti nell'area di consolidamento, in Im.Com. Srl e Promofidi Srl;
- con effetti al 31 dicembre 2009 "Toscana Com-Fidi Scarl" incorpora "Ciessepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa", "Eurofidi Veneto Società Cooperativa" ed "Euroconfidi Impresa Società Cooperativa" cambiando contestualmente denominazione in "Italia Com-Fidi Scarl. Per effetto della suddetta fusione per incorporazione entrano per la prima volta nell'ambito del consolidamento la Confservizi Srl e la Euroconf Servizi Scarl

(costituitasi nell'ottobre 2008), già controllate dal Confidi Lombardo "Euroconfidi Impresa Società Cooperativa". Con effetto giuridico-contabile dal 12 aprile 2010, l' Euroconf Servizi Scarl ha incorporato la Confservizi Srl,

Le controllate Im.Com. Srl, Promofidi Srle ed Euroconf Servizi S.c.a r.l non devono applicare i Principi Contabili Internazionali bilancio d'esercizio in quanto sono sotto la disciplina e i parametri del Bilancio in forma abbreviata ex art 2435bis c.c.

Al fine di disciplinare in modo omogeneo il passaggio dai principi nazionali ai principi internazionali lo IASB ha predisposto appositamente il principio contabile denominato IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards che, disciplina la transizione agli IAS/IFRS e richiede quanto segue:

- predisposizione di uno Stato Patrimoniale d'apertura alla data di transizione redatto in conformità ai criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- redazione del primo bilancio e dei periodi di raffronto con applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS,
- predisposizione di un'informativa che illustri come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

L'applicazione dei nuovi principi deve dunque avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla

data di transizione, ossia il 1° gennaio 2009 con riferimento alla Capogruppo ed alle Controllate Im.Com. srl e Promofidi Srl, ed il 1° gennaio 2010 per le Controllate Confservizi srl ed Euroconf Servizi Scarl predisponendo un bilancio comparativo per l'esercizio 2009 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2010.

Lo Stato Patrimoniale di apertura deve essere redatto in conformità agli IAS/IFRS, pertanto la

società deve:

- a) rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- b) non rilevare come attività o come passività elementi che non presentano i requisiti dettati dai principi internazionali;
- c) riclassificare le attività e le passività iscritte in bilancio sulla base dei nuovi principi internazionali;
- d) applicare i principi internazionali nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

Gli effetti delle rettifiche dai saldi contabili che derivano da questa applicazione devono essere imputati direttamente ad una voce del patrimonio netto, alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari e all'adozione di alcuni criteri valutativi.

Gli strumenti finanziari sono rappresentati da titoli, crediti, debiti e partecipazioni e sono stati

riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in particolare:

- i crediti, verso la clientela, verso banche e verso fondi gestiti, hanno mantenuto tale classificazione;
- i debiti, verso banche, verso clientela e altre passività hanno mantenuto tale classificazione

e sono valutati al costo ammortizzato;

- i ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti nello Stato Patrimoniale tra le altre attività e passività ad eccezione di quelli riconducibili a voce propria;
- le partecipazioni hanno mantenuto tale classificazione quando riferite ad investimenti di collegamento. Ai fini della ridefinizione dell'area di consolidamento, si è proceduto ad individuare le partecipazioni per le quali si è reso necessario effettuare il consolidamento integrale.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati è riportata nella parte A della nota

integrativa del presente bilancio.

Il principio contabile IFRS 1 richiede la predisposizione con i medesimi principi di almeno un

esercizio di raffronto, salvo alcune esenzioni facoltative dall'applicazione retrospettiva delle

previsioni di alcuni principi.

Il Gruppo Italia Com-Fidi si è avvalso delle esenzioni già esposte nella precedente Parte A Sez. 2.

Note esplicative

Gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili adottati agli IAS/IFRS sono evidenziati

negli schemi di riconciliazione previsti dal § 39 dell'IFRS 1.

In particolare gli schemi di riconciliazione riportano:

- gli importi determinati in base all'applicazione dei precedenti principi contabili nazionali;
- l'effetto della transizione agli IAS/IFRS;
- i valori determinati conformemente ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I prospetti comprendono la riconciliazione dello Stato Patrimoniale consolidato alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 gennaio 2009) per la Capogruppo e la controllata Im.Com Srl e Promofidi Srl e al 01 gennaio 2010 per la controllata Euroconf Servizi Scrl, nonché la riconciliazione del Conto Economico consolidato riferito esclusivamente alla Capogruppo ed alle Controllate Im.Com. Srl e Promofidi Srl per l'intero esercizio 2009.

Tali prospetti di riconciliazione sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

Si precisa che, al fine di tener conto degli schemi definitivi di bilancio contenuti nelle istruzioni

emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, le voci sono state opportunamente riclassificate

I valori presentati in tali prospetti costituiscono i dati riportati ai fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2010.

Di seguito vengono espone le note esplicative alla transazione agli IAS/IFRS esclusivamente alle voci consolidate interessate, (per quelle riferite esclusivamente alla Capogruppo si rimanda all'Appendice della nota integrativa al bilancio individuale), così come richiesto dal § 40 del IFRS 1.

Gli effetti prodotti dall'adozione dei principi contabili internazionali alla data di prima applicazione

sono stati imputati a patrimonio netto con rilevazione nella voce "Riserva FTA" mentre gli effetti derivanti dall'applicazione dei predetti principi, per l'esercizio 2009, sono rilevati nelle corrispondenti voci del Conto Economico ovvero nelle specifiche voci di riserva ove previsto.

Tali effetti vengono di seguito descritti:

Strumenti finanziari (IAS 32-39)

Sono stati classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita i titoli, costituiti da titoli di stato, altri titoli di debito e quote di fondi comuni di investimento, oltre che le partecipazioni non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto detenute dal Gruppo.

La rettifica relativa alla prima iscrizione al *fair value* dei suddetti strumenti finanziari (31 dicembre 2008 per la Capogruppo Incorporante e relative controllate e 31 dicembre 2009 per i Confidi Incorporati e relative controllate), è stata rilevata in un'apposita riserva di Patrimonio Netto nella Voce "Riserve da valutazione".

Immobilizzazioni materiali (IAS 16)

In sede di prima applicazione al 31-12-2009 degli IAS/IFRS, il principio IFRS 1 ha permesso, relativamente al patrimonio immobiliare dei tre Confidi Incorporati, di adottare quale "sostituto del costo", il *fair value* a tale data ritenendolo rappresentativo del costo presunto (*deemed cost*). Il *fair value* è stata determinato sulla base di perizie effettuate da un professionista esterno, datate 3 dicembre 2010. A regime il criterio di valutazione di tali immobili resterà quello del costo.

Il principio IAS 16 non permette di ammortizzare il valore dei terreni. E' stato pertanto determinato il valore dei terreni, scorporandoli dal valore dei fabbricati e sono stati stornati i fondi di ammortamento di tutte le quote di costo contabilizzate nel corso degli anni.

Attività immateriali (IAS 38)

I principi internazionali consentono la capitalizzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il relativo costo può essere misurato attendibilmente. In applicazione di tale criterio sono state stornate le immobilizzazioni immateriali

rappresentate principalmente da costi pluriennali. I software sono mantenuti nelle attività immateriali in considerazione del fatto che hanno una valutazione economica autonoma. Tali costi sono ammortizzati per un periodo corrispondente alla durata del contratto di licenza.

Partecipazioni consolidate integralmente

In applicazione del principio contabile internazionale *IAS 27 Bilancio consolidato e separato* tutte le partecipazioni in società controllate devono essere consolidate integralmente indipendentemente dal fatto che svolgano attività dissimili da quella delle altre società del gruppo. Si è quindi proceduto al consolidamento integrale della Eurocomf S.c.a r.l., e della Imcom S.r.l.

Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il principio contabile internazionale *IAS 19 Benefici per i dipendenti* richiede che la valutazione del trattamento di fine rapporto, in quanto considerato piano a benefici definiti, avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore del TFR è stato pertanto rideterminato sulla base di criteri attuariali, secondo il metodo della proiezione unitaria del credito.

Si precisa che il Gruppo ha deciso, sia in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere a Conto Economico tutti gli utili e le perdite attuariali generatesi.

Riserve

Le rettifiche di cui sopra hanno determinato l'iscrizione della Riserva da prima applicazione IAS/IFRS (*Riserva FTA*). Le differenze di consolidamento, dovute principalmente alla differenza tra Patrimoni netti delle controllate e valore della partecipazione iscritto a Bilancio della Controllante, sono state poste in apposita "*Riserva da Consolidamento*".

Rendiconto finanziario consolidato

Le rettifiche sopra descritte sono state recepite anche nella redazione, del rendiconto finanziario consolidato; quest'ultimo differisce dal rendiconto finanziario consolidato (*metodo indiretto*) presentato nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, per l'inclusione nella voce Disponibilità liquide all'inizio/fine del periodo, oltre che delle disponibilità liquide in cassa e delle disponibilità su conti correnti bancari, anche dei crediti verso i fondi gestiti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ad eccezione delle interessenze azionarie di minoranza detenute.

Tali voci sono considerate mezzi equivalenti alle disponibilità liquide secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale *IAS 7 Rendiconto finanziario*.

Italia Com-Fidi S.c. a rl

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Riconciliazione dell'attivo e del passivo consolidati al 31 dicembre 2008 redatti
secondo i Principi Contabili Italiani con l'attivo e il passivo consolidati al 31
dicembre 2008 redatti secondo i principi IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO EX D.LGS. 87/92

STATO PATRIMONIALE												
<i>(Valori in Euro)</i>												
ATTIVO		Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività Materiali	Attività Imml.i	Attività fiscali correnti	Altre Attività	Riclassifica in voci del passivo
31/12/2008	10.	20.	30.	40.	60.	90.	100.	110.	120.a	140.	PASS	
10. Cassa e disponibilità Liquide	86.991	43.509				42.982					500	
20. Crediti verso enti creditizi	54.199.973											
a) depositi disponibili c/o banche	12.564.463				12.564.463							
b) altri crediti	561.868				561.868							
c) depositi indisponibili c/o banche	41.073.642				41.073.642							
30. Crediti verso enti finanziari	11.132.210											
a) enti finanziari disponibili	6.443.647		798.803	5.644.844								
b) enti finanziari indisponibili	4.688.563			4.688.563								
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	33.704.219											
a) di emittenti pubblici	19.956.087	12.770.226		7.185.861								
b) di enti creditizi	12.415.752	3.796.658		8.619.094								
c) di enti finanziari	1.132.380			1.132.380								
d) di altri enti	200.000			200.000								
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	21.238.358		3.106.258	18.132.100								
70. Partecipazioni	209.759			209.759								
90. Immobilizzazioni immateriali	209.528						26.597	182.931				
100. Immobilizzazioni materiali	7.467.221						7.467.221					
130. Altre attività	9.026.477											
a) depositi cauzionale	338										338	
b) crediti verso Società partecipate	0					-						
d) rimanenze finali	993.943						978.988				14.955	
140. Ratei e risconti attivi	168.230				118.445						49.785	
TOTALE DELL'ATTIVO	137.442.965											
TOT. VOCIRCLASSIFICATE SECONDO IAS/IFRS	43.509	19.673.142	798.803	45.931.046	59.566.379	-	8.472.806	182.931	128.777	2.645.573	-	
Rettifiche Ias	-	1.335	-	5.000	0	-	-	(172.850)	-	-	-	
Altre variazioni	-	-	-	-	(694.231)	-	370.166	-	-	(88.754)	-	
Riclassifiche dal passivo	-	-	-	-	(694.231)	-	-	-	-	(88.754)	-	
TOT. ATTIVO ALLA DATA DI FTA - 01/01/2009	43.509	19.674.477	798.803	45.936.046	58.872.148	-	8.102.640	10.081	128.777	2.556.819		

**Riconciliazione dell'attivo e del passivo consolidati al 31 dicembre 2008 redatti
secondo i Principi Contabili Italiani con l'attivo e il passivo consolidati al 31
dicembre 2008 redatti secondo i principi IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO EX D.LGS. 87/92											
STATO PATRIMONIALE											
<i>(Valori in Euro)</i>											
PASSIVO	31/12/2008	Passività fiscali correnti	Altre passività	Trattamento di fine rapporto	Fondi per rischi e oneri	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio di pertinenza di terzi	Riclassifica in voci dell'attivo
		70	90	100	110	120	160	170	180	190	ATT
50. Altre Passività	3.052.141		2.355.053		2.857						694.231
60. Ratei e risconti passivi	249.471		249.471								
70. TFR di lavoro subordinato	406.593			406.593							
80. Fondi per rischi ed oneri:	67.684.484										
a) fondi rischi garanzie	64.053.659		64.053.659								
b) fondi imposte e tasse	1.121.644	1.200.490	(78.846)								
c) altri fondi	2.509.181		2.507.322		1.859						
110. Deposito cauzionali	420.614		420.614								
120. Capitale sociale	32.819.000					32.819.000					
140. Riserve	31.039.765										
a) riserva ex consorziati esclusi	203.473						203.473				
b) riserva legale	1.414.710						1.414.710				
c) riserva statutaria	26.879.474						26.879.474				
d) riserva di rivalutazione	2.542.108							2.542.108			
160. Riserve Post - Consolidamento	68.543						68.543				
170. Avanzo (disavanzo) d'esercizio	1.691.017								1.691.017		
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.109									10.109	
AVANZO (DISAVANZO) DI TERZI	1.229										
TOTALE DEL PASSIVO	137.442.966										
TOT. VOCI RICLASSIFICATE SECONDO IAS/IFRS		1.200.490	69.507.274	406.593	4.716	32.819.000	28.566.200	2.542.108	1.691.017	10.109	694.231
Rettifiche Ias		-	1.125.902	28.186	-	-	(1.489.392)	5.000			-
Riclassifiche/elisioni		-	(88.741)		-	-	2.322.188	(2.542.108)	16.514	(1.754)	-
Riclassifiche dall'attivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. PASSIVO ALLA DATA DI FTA - 01/01/2009		1.200.490	70.544.435	434.779	4.716	32.819.000	29.398.996	5.000	1.707.531	8.355	-

RICLASSIFICAZIONE DI BILANCIO SECONDO LO SCHEMA IAS/IFRS

SCHEMI IAS/IFRS - STATO PATRIMONIALE

(Valori in Euro)

ATTIVO		01 gennaio 2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	43.509
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.674.477
30.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	798.803
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.936.046
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
60.	Crediti	58.872.148
70.	Derivati di copertura	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanz. Oggetto di cop. Generica	0
90.	Partecipazioni	0
100.	Attività Materiali	8.102.640
110.	Attività Immateriali	10.081
120.	Attività Fiscali	128.777
120.a	Correnti	128.777
120.b	Anticipate	0
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
140.	Altre Attività	2.556.819
TOTALE DELL'ATTIVO		136.123.300

PASSIVO		01 gennaio 2009
10.	Debiti	0
20.	Titoli in circolazione	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0
40.	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0
50.	Derivati di copertura	0
60.	Adeg. di valore delle passività finanziarie oggetto di cop. Generica	0
70.	Passività Fiscali	1.200.490
70.a	Correnti	160.479
70.b	Differite	1.040.011
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0
90.	Altre Passività	70.544.432
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	434.779
110.	Fondi per rischi ed oneri:	4.716
110.a	Quiescenza ed obblighi simili	4.716
110.b	Altri fondi	0
120.	Capitale	32.819.000
130.	Azioni Proprie (-)	0
140.	Strumenti di capitale	0
150.	Sovraprezzo di emissione	0
160.	Riserve	29.398.996
170.	Riserve da valutazione	5.000
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.707.531
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	8.355
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		136.123.300

Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2009 redatto secondo i Principi Contabili Italiani con il conto economico redatto al 31 dicembre 2009 secondo i principi IAS/IFRS

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO REDATTO SECONDO IAS/IFRS CON QUELLO REDATTO CON I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI

PROSPETTIVA DI BILANCIO EX D.L.GS. 87/92																						
CONTO ECONOMICO																						
(Valori in Euro)																						
COSTI	31 dicembre 2009	10.	20.	30.	40.	50.	60.	80.	90.	100.a	100.b	110.a)	110.b)	120.	130.	150.	160.	190.	210.	220.		
		Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e proventi assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutato al fair value	Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	Rettifiche/ripese di valore nete per il deterioramento di attività finanziarie	Rettifiche/ripese di valore nete per il deterioramento di attività finanziarie	Spese amministrative per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche/ripese di valore nete su att. materiali	Rettifiche/ripese di valore nete su att. immateriali	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Altri proventi e oneri di gestione	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza del capogruppo		
10.	Interessi passivi e oneri assimilati		(150)		(89.95)																	
30.	Perdite da operazioni finanziarie							(902.41)														
40.	Spese amministrative		6.132.557																			
	a) spese per il personale		2.052.052									(2.048.747)										
	b) altre spese amministrative		5.244.105			(5093)						(278.437)	(4.877.022)									
	c) rimanenze iniziali		(1.163.600)																			
50.	Rettifiche di val. su imm. immateriali e materiali		247.558												(73.21)	(74.437)						
60.	Altri oneri di gestione		360.113			(230.80)															(29.923)	
70.	Accantonamento rischi e oneri		3.186																			
	a) accan. fondi rischi garanzie e banche		0																			
	b) accan. Fondo oscillazione titoli		0																			
	a) accan. fondo svalutazione crediti		3.186																			
85.	Accantonamento fondo rischi su contributi di terzi		0																			
90.	Accantonamento garanzie rilasciate		610.484																			
110.	Oneri straordinari		70.665																			
130.	Imposte sul reddito		84.853																			
	TOTALE COSTI		8.525.243																			
140.	Avanzo di esercizio		6.378.453																			
	Avanzo (disavanzo) di terzi		(1.637)																			
	TOTALE COSTI		14.900.659																			
RICAVI																						
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		948.633					39.311														
30.	Commissioni attive		6.057.993		6.047.078																	
40.	Proventi da operazioni finanziarie		3.831.475																			
70.	Altri proventi di gestione		3.136.057																			
	a) contributi di terzi		0																			
	b) contributi destinati a fondi rischi		0																			
	c) corrispettivi per altri servizi		3.113.273																			
	d) rimanenze finali		22.785																			
80.	Proventi straordinari		886.590																			
	TOTALE RICAVI		14.900.659																			
altre variazioni																						
	Totale 31/12/2009		948.633	(150)	6.047.078	(345.898)		39.311			2.786.544	(3.386)	(610.484)	(3.327.384)	(4.877.022)	(73.21)	(94.693)	(3.306)	5.075.697	(84.853)	(1.637)	6.378.453
	Rettifiche IAS				(324.744)						49.229	105.345	(2.677.695)	(88.837)		(8.107)						
	Riclassifiche/lesioni													(79.100)	106.802							
	Totale 31/12/2009 IAS		948.633	(150)	5.722.434	(345.898)		39.311	433.229	115.145	108.849	(102.022)	(610.484)	(2.417.410)	(4.760.210)	(165.054)	(39.295)	(3.306)	4.898.389	(84.853)	(1.637)	(3.658.059)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*(Valori in Euro)*

	voci	31 Dicembre 2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	948.633
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.501)
	MARGINE DI INTERESSE	947.132
30.	Commissioni attive	5.722.434
40.	Commissioni passive	(345.198)
	COMMISSIONI NETTE	5.377.236
50.	Dividendi e proventi assimilati	39.311
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	413.229
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	115.145
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	108.849
	<i>a)</i> attività finanziarie	108.849
	<i>b)</i> passività finanziarie	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.000.902
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(772.507)
	<i>a)</i> attività finanziarie	(162.023)
	<i>b)</i> altre operazioni finanziarie	(610.484)
110.	Spese amministrative:	(7.177.630)
	<i>a)</i> spese per il personale	(2.417.411)
	<i>b)</i> altre spese amministrative	(4.760.219)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(165.054)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(39.295)
140.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.306)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	4.898.388
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.741.498
170.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.741.498
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(84.853)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.656.645
	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.656.645
210.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.414)
220.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.658.059

Riconciliazione dell'attivo e del passivo consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i Principi Contabili Italiani con l'attivo e il passivo consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi IAS/IFRS

PROSPETTI DI BILANCIO EX D.LGS. 87/92													
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (Valori in Euro)		Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività Materiali	Attività Immateriali	Attività fiscali correnti	Attività fiscali anticipate	Altre Attività	Riclassificazione in voci del passivo
ATTIVO	31/12/2009	10.	20.	30.	40.	60.	90.	100.	110.	120.a	120.B	140.	PASS
10. Cassa e disponibilità Liquide	286.271	17.549				268.081						641	
20. Crediti verso enti creditizi	82.753.783												
a) depositi disponibili c/o banche	22.930.671					22.930.503							168
b) altri crediti	3.391.360					3.391.360							
c) depositi indisponibili c/o banche	56.431.752					56.431.752							
30. Crediti verso enti finanziari	11.644.255												
a) enti finanziari disponibili	5.793.174			911.617	4.881.557								
b) enti finanziari indisponibili	5.851.081				5.851.081								
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	62.319.690												
a) di emittenti pubblici	28.098.305		4.053.051		21.737.096								
b) di enti creditizi	30.960.245		14.263.691		16.696.554								
c) di enti finanziari	3.035.778				3.035.778								
d) di altri enti	225.362				225.362								
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	24.390.706		5.469.724		18.920.982								
70. Partecipazioni	324.869				324.869								
90. Immobilizzazioni immateriali	298.498								298.498				
100. Immobilizzazioni materiali	23.692.844							23.692.844					
130. Altre attività	11.322.135												
a) depositi cauzionale	353											353	
b) crediti verso Società partecipate	0												
c) altri crediti	9.144.189					5.335.715				138.732		3.663.888	5.854
d) rimanenze finali	2.177.593							2.155.327				22.266	
140. Ratei e risconti attivi	540.233				414.536							125.697	
TOTALE DELL'ATTIVO	217.573.284												
RICLASSIFICATE SECONDO SCHEMI IAS/IFRS		17.549	23.786.466	911.617	72.087.815	88.357.411	-	25.848.171	298.498	138.732	-	3.812.845	6.022
Rettifiche IAS					(6.335)	(205.937)		2.445.570	(98.675)				
Adeguamenti/Riclassifiche/elisioni					2.308.157	205.937		(423.171)	(110.158)			(107.875)	
Riclassifiche dall'attivo													
TOT. ATTIVO ALLA DATA DI FTA - 01/01/2010		17.549	23.786.466	911.617	74.389.637	88.357.411	-	27.870.570	89.665	138.732	-	3.704.970	-

Riconciliazione dell'attivo e del passivo consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i Principi Contabili Italiani con l'attivo e il passivo consolidati al 31 dicembre 2009 redatti secondo i principi IAS/IFRS

PROSPETTI DI BILANCIO EX D.LGS. 87/92													
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO													
(Valori in Euro)													
PASSIVO	31/12/2009	Debiti	Passività fiscali correnti	Passività fiscali differite	Altre passività	Trattamento di fine rapporto	Fondi per rischi e oneri	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio di pertinenza di terzi	Riclassificazione in voci dell'attivo
		10	70a	70b	90	100	110	120	180	170	180	190	ATT
10. Debiti	0												
50. Altre Passività	14.564.336	9.035.448			5.528.888								
60. Ratei e risconti passivi	424.993				424.993								
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro	833.220					833.220							
80. Fondi per rischi ed oneri:	95.257.476												
a) fondi rischi garanzie/pa	84.651.206				84.651.206								
b) fondi imposte e tasse	1.471.635		107.707	1.363.928									
c) altri fondi	9.134.635				9.124.530		10.105						
110. Deposito cauzionali	15.159.080				15.159.080								
120. Capitale sociale	53.262.250							53.262.250					
140. Riserve	30.625.599												
riserva contributi pubblici	1.976.978								1.976.978				
riserva ex consorziati esclusi	203.473								203.473				
riserva legale	1.495.000								1.495.000				
disavanzo di fusione	(4.450.126)								- 4.450.126				
riserva statutaria	28.392.529								28.392.529				
riserva di rivalutazione	2.542.107									2.542.107			
riserva consolidamento	465.638									465.638			
170. Avanzo (disavanzo) d'esercizio	6.378.453										6.378.453		
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.069.514											1.069.514	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio di terzi	(1.637)												
TOTALE DEL PASSIVO	217.573.284												
VOCI RICLASSIFICATE SECONDO SCHEMI IAS/IFRS		9.035.448	107.707	1.363.928	114.888.697	833.220	10.105	53.262.250	27.617.854	3.007.745	6.378.453	1.069.514	-
TOT. RETTIFICHE IAS					(349.816)	69.175			(2.078.535)	2.445.570			
Adeguamenti/Riclassifiche/elisioni		(6.470.364)	37.466	(17.731)	9.854.338	1.273			1.810.951	(715.904)	(2.721.807)	(172.919)	
TOT. RICLASSIFICHE DALL'ATTIVO		168											
TOT. PASSIVO ALLA DATA DI FTA - 01/01/2010		2.565.084	145.173	1.346.197	124.393.219	903.668	10.105	53.262.250	27.350.269	4.737.411	3.656.646	896.595	-

**RICLASSIFICAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO SECONDO LO
SCHEMA IAS/IFRS**

STATO PATRIMONIALE

(Valori in Euro)

ATTIVO		01 gennaio 2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	17.549
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.786.466
30.	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	911.617
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.389.637
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
60.	Crediti	88.357.411
70.	Derivati di copertura	0
80.	Adeguamento di valore delle attività finanz. Oggetto di cop. Generica	0
90.	Partecipazioni	0
100.	Attività Materiali	27.870.570
110.	Attività Immateriali	89.665
120.	Attività Fiscali	138.732
120.a	Correnti	138.732
120.b	Anticipate	0
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
140.	Altre Attività	3.704.970
TOTALE DELL'ATTIVO		219.266.617
PASSIVO		01 gennaio 2010
10.	Debiti	2.565.084
20.	Titoli in circolazione	0
30.	Passività finanziarie di negoziazione	0
40.	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0
50.	Derivati di copertura	0
60.	Adeg. di valore delle passività finanziarie oggetto di cop. Generica	0
70.	Passività Fiscali	1.491.370
70.a	Correnti	145.173
70.b	Differite	1.346.197
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0
90.	Altre Passività	124.393.219
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	903.668
110.	Fondi per rischi ed oneri:	10.105
110.a	Quiescenza ed obblighi simili	10.105
110.b	Altri fondi	0
120.	Capitale	53.262.250
130.	Azioni Proprie (-)	0
140.	Strumenti di capitale	0
150.	Sovraprezzo di emissione	0
160.	Riserve	27.350.269
170.	Riserve da valutazione	4.737.411
180.	Utile (Perdita) d'Esercizio	3.656.646
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	896.595
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		219.266.617

ITALIA COM-FIDI
SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Capitale Sociale Euro 54.143.000,00 i.v.
con sede in Firenze, via Stazione delle Cascine, 5/v
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL' ARTICOLO 2409, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci,

rammentiamo che, dopo essere stato iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia, il Confidi è divenuto ente di interesse pubblico ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39 e che, in quanto tale, su proposta motivata (*obbligatoria ma non vincolante*) del Collegio Sindacale, il 12 luglio 2010 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla Deloitte & Touche S.p.A. per nove esercizi e, pertanto, dal 2010 al 2018 compreso, ed ha determinato il corrispettivo dovutele per l'intera durata dell'incarico e i criteri per adeguarlo.

Ragion per cui, nel corso dell'esercizio 2010, abbiamo esercitato completamente soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile.

L'area di consolidamento comprende la Im.Com.S.r.l., la Promofidi S.r.l. e la Euroconf Servizi S.c.a.r.l.: sulle prime due la Capo-Gruppo esercita attività di direzione e coordinamento, le motivazioni per le quali non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Euroconf Servizi S.c.a.r.l. sono state evidenziate nella Relazione sulla Gestione a corredo del suo bilancio individuale.

Il consolidamento è stato effettuato secondo il metodo integrale, assumendo tutte le attività, tutte le passività, tutti i costi e tutti i ricavi delle Controllate, i cui valori contabili sono stati eliminati sostituendoli con quelli dei rispettivi patrimoni netti: le differenze tra i valori contabili delle Consolidate ed i relativi patrimoni netti sono state iscritte in un'apposita riserva del Patrimonio Netto del bilancio consolidato.

Le singole Controllate, ricorrendo i presupposti legali per farlo, redigono i bilanci in forma *abbreviata* e, pertanto, non sono tenute all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali: per inserirle all'interno del bilancio consolidato sono stati predisposti appositi *report* di raccordo.

Riferendoci per quanto possibile alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della struttura e del sistema di controllo interno e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di notizie ed incontri, anche informali, con l'Amministratore Delegato e con la Responsabile della Funzione Amministrativa: grazie alle informazioni fornite da entrambi con puntualità e precisione, confermiamo l'idoneità della funzione amministrativa a rappresentare correttamente gli accadimenti della gestione.

Confermiamo che, per fronteggiare puntualmente gli adempimenti imposti dalla normativa di vigilanza cui il Confidi è soggetto dopo essere stato iscritto nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 delle Leggi in materia bancaria e creditizia, la sua struttura direzionale è stata potenziata;

- abbiamo partecipato alle riunioni assembleari, consiliari e, compatibilmente ad altri impegni professionali, a quelle del Comitato Esecutivo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme di Legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Possiamo quindi assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere o soltanto minacciare l'integrità patrimoniale del Confidi;

- abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l'osservanza delle norme di Legge relative alla formazione ed all'impostazione del progetto di bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione che lo correda tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche dal *management* della Società: l'Organo Gestorio ha ottemperato all'obbligo di segnalare nella Relazione sulla Gestione le ragioni per le quali la convocazione dell'Assemblea cui sottoporre anche il progetto di bilancio consolidato è stata differita oltre il termine ordinario dalla data di chiusura dell'esercizio 2010;

- anche nel quadro di riferimento definito dall'articolo 2409-*septies* del Codice Civile, abbiamo avuto frequenti incontri e proficui scambi di opinioni e di vedute con la Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti del Confidi, e con il Prof. Daniele Gervasio cui è stata demandata la revisione legale dei conti delle Controllate acquisite nell'area di consolidamento.

I più recenti incontri con la Deloitte & Touche S.p.A. sono stati finalizzati a verificare le differenze (*rispetto alle regole del Codice Civile*) generatesi sul progetto di bilancio consolidato del Confidi dalla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali: gli effetti, negativi o positivi, rilevati alla data di transizione dai Principi Contabili Nazionali a quelli Internazionali, sono stati riconosciuti ed iscritti in un'apposita riserva del Patrimonio Netto, denominata *first time adoption*.

Il progetto di bilancio consolidato del Confidi, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Va-

riazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato licenziato nel corso della riunione consiliare del 27 aprile 2011.

Al riguardo, abbiamo constatato:

- che il progetto di bilancio consolidato, il primo *post-fusione*, redatto applicando i Principi Contabili Internazionali, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti attuativi emanati per effetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 nr. 38: per la sua predisposizione sono stati utilizzati gli schemi di cui al Provvedimento della Banca d'Italia emanato il 16 dicembre 2009;
- che la Nota Integrativa enuncia ed illustra i principi contabili adottati dal Confidi e i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione e di cancellazione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- che il Consiglio di Amministrazione ha indicato e motivato nel contesto della Nota Integrativa le deroghe operate agli International Account Standards/International Financial Reporting Standards;
- che la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione contengono le informazioni prescritte, rispettivamente, dagli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile, comprese quelle relative alle operazioni realizzate con parti correlate, non concluse a normali condizioni di mercato;
- che in uno specifico paragrafo dell'appendice alla Nota Integrativa sono stati proposti, illustrati e descritti analiticamente gli effetti sul progetto di bilancio riconducibili alla transizione ai Principi Contabili Internazionali;
- che il progetto di bilancio consolidato, così come è stato redatto, corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività di vigilanza;
- che il Consiglio di Amministrazione, *sia* nella Nota Integrativa *che* nella Relazione sulla Gestione, ha illustrato, a nostro modo di vedere, con chiarezza e dovizia d'informativa, le attività poste in essere nonché le peculiarità e le difficoltà fronteggiate all'indomani della fusione per incorporazione dei tre Confidi operanti in Piemonte, Lombardia e Veneto, e dell'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria creditizia.

Considerato che dall'attività esercitata dal Collegio Sindacale in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione; tenuto conto delle risultanze e del giudizio complessivamente positivo sul progetto di bilancio espresso dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, entrambi contenuti nella relazione di sua competen-

za, diamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consolidato sottoposto alla Vostra attenzione.

Poiché questa relazione è stata licenziata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, viene sottoscritta soltanto dal Presidente.

Firenze, lì 03 giugno 2011

per **IL COLLEGIO SINDACALE**

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Alberto Pisanelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Ai Soci della **ITALIA COM-FIDI Società Consortile a Responsabilità Limitata**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata e sue controllate (“Gruppo Italia Com-Fidi”) chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell’esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, in allegato alla nota integrativa vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. L’informativa presentata in allegato alla nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italia Com-Fidi per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo A.1, Sezione 4 – Altri aspetti, della parte A “Politiche Contabili” della nota integrativa, nella quale gli Amministratori, in conformità con quanto richiesto dal paragrafo 125 dello IAS 1, indicano le voci di bilancio e le stime e assunzioni caratterizzate da incertezze. Gli Amministratori, in particolare, nella nota integrativa cui si rimanda, forniscono informazioni circa le stime e assunzioni utilizzate per la determinazione del “Fondo rischi per garanzie prestate” a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie rilasciate dalla Capogruppo agli associati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italia Com-Fidi al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Firenze, 3 giugno 2011